



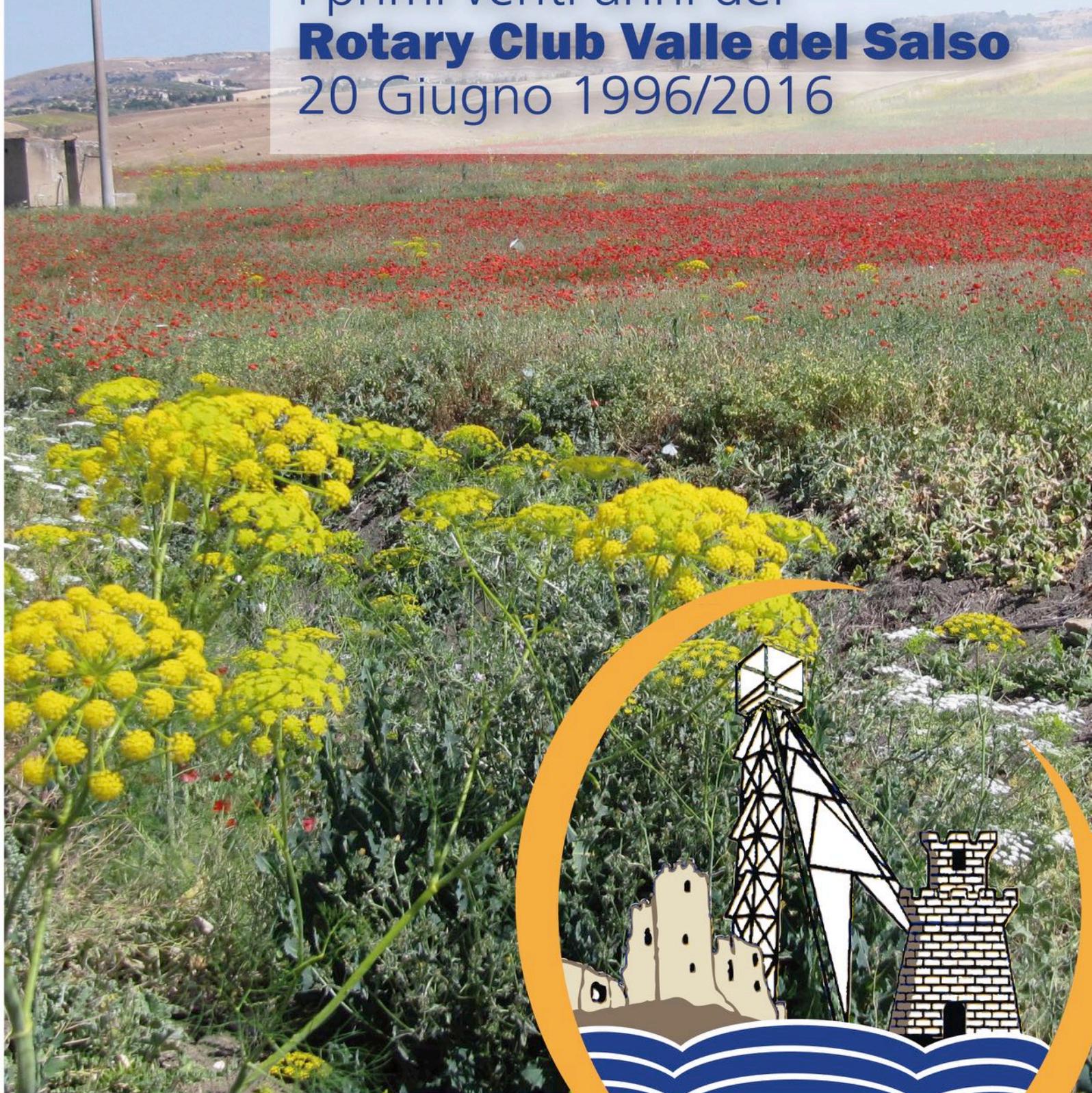
# *Valle del Salso*

la voce del Rotary

i primi venti anni del

**Rotary Club Valle del Salso**

20 Giugno 1996/2016





# Valle del Salso

la voce del Rotary  
Numero speciale per il ventennale

Bollettino del  
Rotary Club  
Valle del Salso  
Delia  
Mazzarino  
Riesi  
Sommatino

Coordinamento  
ANTONIO VITELLARO  
GIUSEPPE D'ANTONA

La collaborazione  
è aperta a tutti i soci.

Gli articoli dei collaboratori esterni non impegnano la linea della rivista. È consentita la riproduzione del materiale pubblicato purché sia citata la fonte.

Distribuzione gratuita  
ai Soci

Foto di copertina:  
Giuseppe D'Antona

Impaginazione:  
Maria Dell'Utri

## SOMMARIO

I primi vent'anni di un Club sempre giovane	2
Un Club dove l'amicizia è di casa	2
Comincia un nuovo ventennio	3
Il Club è diventato maggiorenne	3
Aprire la strada	4
Il Rotary è condivisione	8
Rotariani amici nel mondo	12
Il futuro è nelle vostre mani	16
Impegno del Rotary per le comunità	20
L'orgoglio dell'appartenenza	24
Una forte presenza nel territorio	26
Vivere il Rotary, cambiare le vite	32
All'insegna della solidarietà	36
Essere dono nel mondo...	40
Statuto del Rotary Club Valle del Salso	44
Regolamento del Rotary Club Valle del Salso	49
Breve storia del Club	52
Che cos'è il Rotary International	54
Progetto scambi studi a lungo termine	55
Momento "A ricordo dei Minatori di Sommatino"	56
La brillante commedia di Lina Riccobene	58
"Delia e le Solfare" un libro di Rino Messina	60
Valle del Salso - La voce del Rotary	62
Il saluto di Rino Liborio Galante	64

Hanno collaborato:  
Aldo Bancheri  
Antonio Mauri  
Angela Carrubba  
Antonio Vitellaro  
Francesco Caruano  
Cateno Veneziano  
Salvatore Casanova  
Luigi Galante  
Vincenzo La Verde  
Salvatore Frasca  
Giuseppe D'Antona  
Piero Napoli  
Giuseppe Grizzanti  
Lina Riccobene  
Calogero Messina  
Rino Liborio Galante

ROTARY  
C L U B  
V A L L E  
D E L S A L S O

G I U G N O  
2 0 1 6

N U M E R O  
U N I C O





## I PRIMI VENT'ANNI DI UN CLUB SEMPRE GIOVANE

*Le riflessioni del Presidente 2015-2016*

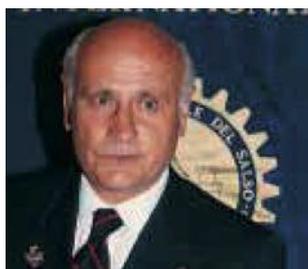
*Aldo Bancheri*

**E** tutto segnato? O c'è un perchè? Sta di fatto che per diversi anni ho posticipato il mio anno di servizio con la carica di Presidente e proprio quest'anno mi accade di unirmi al coro entusiasta dei Soci, dei Soci fondatori, di cui mi pregio fare parte, dei Presidenti che nel ventennio si sono alternati, del suo fondatore Prof. Antonio Vitellaro e di quanti, tra i Soci, hanno coperto le svariate cariche di responsabilità. Un pugno di amici che forse di gioventù poco conservano se non lo spirito al quale si accompagnano durante gli incontri sempre costruttivi e gioiosi: per il godimento della compagnia, dello scambio di vedute, del confronto, delle riflessioni sull'essere rotariano, sul tanto o poco fatto. E andando avanti e indietro in questi vent'anni, mi piace soffermarmi a considerare quanta sia maturata all'interno del Club "Valle del Salso" la convinzione di essere parte attiva della grande famiglia rotariana sparsa nel mondo e cellula altrettanto vitale, nonché di essere riusciti mano a mano a risultare assertivi e propositivi nelle straordinarie iniziative promosse. Qualcuno è rimasto dietro, però. Ci siamo interrogati a lungo su ciò. Forse non a tutti è stato garantito, e in egual misura, lo spazio di azione? O abbiamo trascurato di consolidare lo spirito rotariano in ciascuno? Mi sarebbe piaciuto parlare di perfezione e totale successo, ma abituato a valutare i miei stessi limiti (spesso dovuti alla qualità e quantità di impegni lavorativi che defraudano del tempo più bello da vivere) con convinzione mi piace

asserire che forse dobbiamo impegnarci maggiormente intanto a mantenere sempre più saldo l'effettivo, a staccarci dalla ripetitività e da ataviche abitudini consolidate nel tempo e ormai scarsamente producenti, ad acquisire nuovi soci e a proiettarsi al recupero della giovane generazione oggi tanto bisognosa di possibilità che consentano loro di esprimere il proprio Io e le proprie potenzialità in uno spazio di "sanezza". È risaputo che la presenza dei giovani si fa anche e soprattutto occasione di implemento delle attività all'interno del Club. Presa coscienza di ciò, ciascun Socio del Club sta adoperandosi col piacere e col gusto di portarvi una ventata di freschezza, la stessa che vent'anni fa vi abbiamo trasferito con l'accanimento a crescere, a frequentarsi, a non disertare gli appuntamenti, a ritrovarsi, ad adoperarsi nel sociale, a sfidare difficoltà, a gareggiare nel portare avanti progetti con nobili obiettivi puntati alla solidarietà umana, all'approfondimento delle conoscenze personali, agli aiuti socio-umanitari, a interiorizzare lo spirito del Rotary che forte fa sentire la sua voce nel mondo "Senza rotariani non c'è Rotary". Sovente quest'anno ci siamo interrogati se il nostro modo di fare Rotary è attuale, adeguato ai tempi che viviamo, se davvero abbiamo cura e interesse nei riguardi di una società sofferente e provata. Questa disamina ci ha portato ad una certezza: essere più numerosi oggi implica anche la valutazione delle professioni "altre", quelle poco rappresentate all'interno di Club Rotary,

e che invece possono costituire la diversità in quanto ricchezza di idee, di tenace operosità, di esperienze, di risorsa autentica. Così come, sforzandoci di non rompere equilibri, lentamente ci stiamo avviando verso conviviali "meno appetibili" e molto sostanziose sul piano "dell'indispensabile e della vivacità e contenuti che le caratterizzano". Ciò che ha costituito la tradizione del Club è stato rivisitato: nessun protagonista assoluto e tutti assolutamente protagonisti. E intendiamo percorrere questo obiettivo poiché convinti che ciò possa favorire l'ingresso alla nuova generazione che non vi troverebbe tradizioni obsolete ed insistenti, ma l'orgoglio coinvolgente di ogni rotariano che si dichiara tale e vive e opera come tale. Allora, ripromettendoci di tenere saldo l'effettivo, ogni nostro sforzo sarà proiettato al suo incremento, invitando i più giovani agli eventi del Club, facendoli partecipare a percorsi di servizio che consentano loro di sentirsi parte attiva in questa società bisognosa e quel dono di cui il mondo ha tanto bisogno. E chissà che non risultino rotariani più convinti di noi! E più artigiani nell'essere e nel fare! Tanto auspicio e interpretando il desiderio di tutti i miei amici e Soci del Rotary Club Valle del Salso, un Club al quale molto devo per il mio arricchimento in quanto persona, un pensiero ed un grazie sentito va a tutti i Presidenti che mi hanno preceduto in questo ventennio lasciando testimonianza di un operato integerrimo e convinto per modalità operative e determinazione.

Aldo Bancheri



## UN CLUB DOVE L'AMICIZIA È DI CASA

*Gli auguri del Governatore 1995-1996*

*Antonio Mauri, nostro Socio onorario*

Mi è gradita l'opportunità offertami dalle celebrazioni del ventennale di fondazione del Club Valle del Salso, nato durante il mio anno di servizio, di mandarvi un caro saluto; so che "torno" tra amici, perché a Valle del Salso l'amicizia è di casa. Sarò tra voi in occasione

del ventennale; avrò così l'opportunità di augurarvi ancora una volta un grande successo per le vostre iniziative al servizio delle comunità.

Auguri e ancora *ad maiora*.

Antonio Mauri



## IL ROTARY CLUB VALLE DEL SALSO HA VENT'ANNI

*Il saluto del Presidente 2016-2017*  
**Angela Carrubba**

Un club giovane, si dirà, eppure vent'anni sono una piccola storia, un periodo importante nel quale molte iniziative di servizio sono state intraprese, molti risultati rotariani sono stati raggiunti. In ognuno dei suoi vent'anni di vita, il nostro club, si è impegnato in maniera fattiva per realizzare iniziative utili alla collettività, con l'impegno di tutti i Presidenti, dei Consigli Direttivi e di tutti i soci, nello spirito di servizio, come enunciato dal motto "*Servire al di sopra di ogni interesse personale*".

Obiettivo principale del Rotary è *il servizio, nella comunità, sul posto di lavoro e in tutto il mondo*. Il Club Valle del Salso ha scelto me, come prima donna Presidente del club e questo mi onora e mi gratifica, dell'anno rotariano 2016/2017. Un incarico che, come evidenziato, mi onora e mi gratifica altamente, perché espressione di una stima e fiducia che spero di meritare ed alla quale cercherò di far corrispondere iniziative ed azioni concrete all'altezza delle migliori aspettative.

L'anno rotariano, sarà naturalmente caratterizzato da alcune iniziative in favore delle donne.

Saranno al mio fianco in quest'affascinante avventura, Vice Presidenti: Salvatore Casanova e Vincenzo Ferrigno; Segretario: Salvatore Frasca; Prefetto: Salvatore Volpe; Tesoriere: Diego Stagnitto.

Porto dentro di me l'orgoglio e la passione di una grande famiglia che tanto ha dato e tanto continuerà a dare a beneficio della Comunità di riferimento: Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino.

Ricevo in eredità un'opportunità unica offerta a una giovane, Olga Cocita di Sommatino, presentata al Club dal socio Luigi Galante, di partecipare allo scambio giovani a lungo termine.

Offrire a un giovane di partecipare allo scambio giovani internazionale significa allargare i propri orizzonti ed essere esposti a nuove culture e tradizioni è un mezzo efficace per promuovere la tolleranza e la pace tra i popoli. Tuttavia, non sono solo gli studenti a trarne beneficio, ma anche il club e le famiglie ospitanti.

Il 22 Maggio c.a. ad Enna, alla presenza di tutti i ragazzi – inbound e outbound - con relative famiglie dello scambio giovani, a breve e a lungo

termine, alla presenza del Governatore incoming Nunzio Scibilia, del Distretto 2110, e della Commissione di che trattasi, unica, indescrivibile e commovente è stata la presentazione dei ragazzi che a breve ritorneranno nelle loro famiglie di origine. Un coro di applausi e complimenti hanno salutato i ragazzi che torneranno nei loro paesi ed un altro ha suggellato la designazione di quelli che a breve partiranno.

In ognuno di loro tante incognite, tanti desideri, tante aspettative; in ciascun genitore ed in tutti noi che a vario titolo eravamo presenti alla manifestazione, le lacrime hanno esternato sentimenti di amicizia rotariana e di apertura ai rapporti interpersonali oltre i confini della nostra terra.

Nella tradizione, la ricorrenza del ventennale è definita "*Nozze di Cristallo*". Cristallo, da alzare, tutti insieme, per un brindisi beneaugurante a tutti i soci, consorti e familiari, a tutti i soci e familiari che sono nella nostra memoria e nel nostro cuore e alle tante iniziative portate avanti nelle nostre realtà. Buon Rotary!

Angela Carrubba



## IL CLUB È DIVENTATO MAGGIORENNE

*Gli auguri del Rappresentante speciale del Governatore*  
**Antonio Vitellaro, Presidente eletto 2016-2017**

Sembra ieri; in quei primi giorni del 1996, gli amici che avevano accettato l'invito di costituire il Club ci riunivamo in casa dell'Ing. Amedeo Messina,

il compianto primo Presidente del nostro Club, per parlare del Rotary, di questa grande idea di servizio che tanto bene ha fatto in tutto il mondo e che ne poteva fare anche nel nostro territorio.

Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino costituiscono, per le loro caratteristiche naturali, una fascia intermedia tra le due maggiori aree urbane della nostra provincia, Caltanissetta e Gela; sceglieremo un nome che rappresentasse

bene questa caratteristica geografica, ma anche un comune sentire storico, antropologico e culturale: Valle del Salso. Ci sembrò opportuno, e bello, poter rappresentare graficamente questa comunanza di vita con le immagini dei nostri castelli, quelli legati alla storia più antica (Mazzarino e Delia) e quelli creati più recentemente per lo sfruttamento delle miniere di zolfo (i castelletti della miniera Trabia Tallarita, nel territorio di Riesi e Sommatino); ne è venuto fuori un bello stemma, di forte carica simbolica.

L'amicizia e l'operosità dei Soci dei

quattro comuni ha fatto, poi, la storia di questi primi vent'anni, spesi al servizio del territorio, a fianco delle nostre comunità. Il Rotary Valle del Salso fa parte, ormai, delle esperienze umane, culturali, sociali di questo territorio con le sue iniziative culturali e sociali realizzate con passione e semplicità a favore delle scuole, delle comunità organizzate, della cittadinanza.

Siamo orgogliosi di tutto questo, pur sapendo che possiamo fare di più. È l'impegno per il prossimo ventennio.

Antonio Vitellaro



Anno Rotariano 2006-2007

*Presidente Geom. Francesco Caruano*



Presidente	Geom. Francesco Caruano
Presidente eletto	Geom. Cateno Veneziano
Past Presidente	Dott. Calogero Messina
Vice Presidente	Geom. C. Veneziano - Dott. S. Casanova - Dott. S. Gattuso
Segretario	Prof. Stanislao Galiano
Tesoriere	Dott. Luigi Loggia
Prefetto	Dott.ssa Rosa Maria Miraglia

## APRIRE LA STRADA

Mi sono sentito onorato e particolarmente emozionato quando gli amici rotariani mi hanno voluto designare alla carica di presidente del club per l'anno 2006/2007. Sono loro particolarmente grato, per la collaborazione e disponibilità avuta nel portare avanti gli impegni e le iniziative che si sono svolte nel corso dell'anno

Un anno pervaso dall'entusiasmo e dal servizio all'altro.

Un anno che ha messo al centro l'Uomo, che ci ha visti lavorare in sinergia con senso di amicizia e solidarietà.

Il Presidente Internazionale William Bill Boyd ha scelto per il suo anno rotariano il motto LEAD THE WAY - apriamo la strada del servizio, in una società spesso ingiusta dove predomina l'egoismo e la violenza.

Egli ha ritenuto opportuno riproporre le tematiche scelte dai suoi predecessori Glen Estess e Carl Wilhelm Stenhammar

E noi siamo riusciti ad operare nella sua scia rivolgendo particolare attenzione ai temi dell'alfabetismo, dell'acqua, della salute, della famiglia e della pace mondiale

APRIRE LA STRADA, attraverso iniziative rivolte alle comunità locali di cui conosciamo i bisogni reali. Lo abbiamo fatto nella consapevolezza che noi, che abbiamo la fortuna di aver avuto qualcosa in più dell'altro, dobbiamo sentire il dovere di uscire dall'individualismo e porci al servizio dei più deboli.

Il sentimento d'Amicizia, d'apertura, di

disponibilità verso l'altro, l'ottimismo, la professionalità, il desiderio del fare... del fare bene, il bene dell'altro, sono valori del rotariano.

Abbiamo rivolto la nostra attenzione all'immigrazione, nella consapevolezza che attraverso la memoria si possa andare oltre il pregiudizio. Un impegno costante verso questi nostri "ospiti" che necessitano di accoglienza e di premure.

L'affluenza migratoria di popoli limitrofi, diversi, per cultura ed etnia, che giornalmente sbarcano nella nostra patria alla ricerca di migliori condizioni di vita, ci pone davanti un problema sociale a cui bisogna far fronte ed il Rotary è particolarmente sensibile affinché "tutti i bambini, ovunque vivano, possano avere la possibilità di avere l'educazione primaria necessaria.

Ed è al mondo della scuola che abbiamo rivolto particolare attenzione partecipando ad incontri di degustazione di prodotti tipici per fare conoscere il territorio, facendo delle tombolate a scuola mirate alla raccolta fondi per la solidarietà verso i bambini meno fortunati, e soprattutto attenzionando quei bambini diversamente abili con difficoltà motorie. La realizzazione di un laboratorio di Psicomotricità e linguistico alla scuola elementare di Delia, l'attenzione alla Tutela Giudiziaria del disabile, la Borsa di studio A. Messina, un convegno sull'Osteoporosi, ci hanno consentito di ricevere un riconoscimento da parte del Distretto con

una “Menzione speciale Salute ed Immigrazione.

Tanto lavoro ma anche tanta amicizia ed allegria. Come non ricordare le gite a Noto ed a Siracusa per assistere ad una tragedia greca, o la splendida giornata trascorsa insieme agli amici del Club di Mussomeli in un numerosissimo inter club.

Veramente formativa l’esperienza di partecipare ad un Congresso Distrettuale a Mal-

ta accolti dal Governatore Alfred Mangion. Un anno pieno di soddisfazioni e di felicità nell’accogliere amici rotariani del club e non nella mia casa di campagna a parlare di Rotary ed a consolidare la nostra amicizia.

Grazie alla mia squadra ed a tutti i Soci che mi hanno accompagnato in questo percorso che per le soddisfazioni ricevute, non dimenticherò mai.



Con il Governatore Alfred Mangion.



Salute e immigrazione in tema con i progetti del Rotary International





*Un grande impegno del Club verso il disagio giovanile*

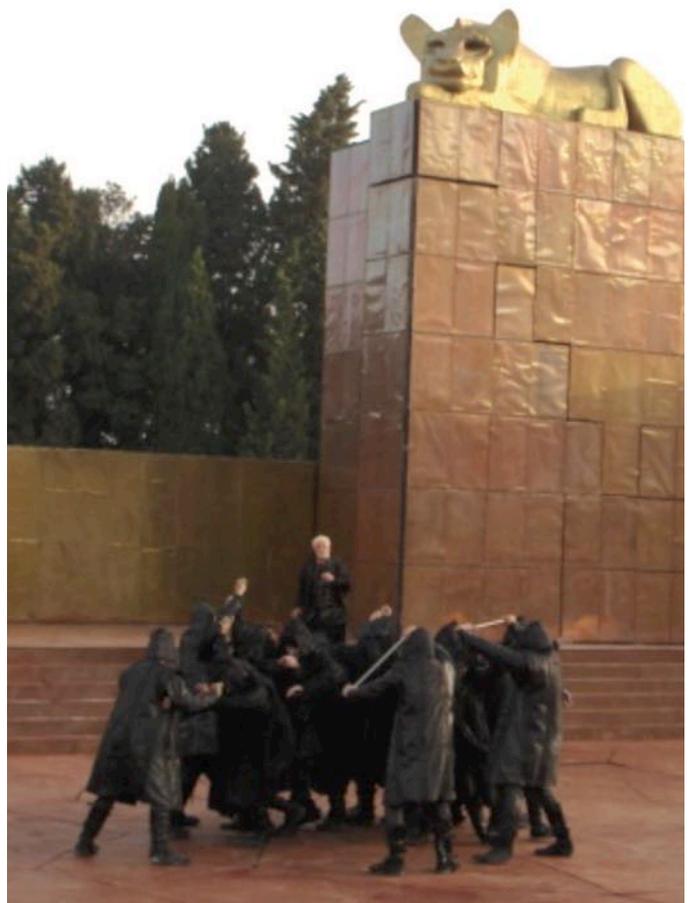
*Tra storia e arte  
nella chiesa di  
Sant'Antonio Abate  
di Delia*



*Presenti con il nostro Labaro al Congresso di Malta*



*Si parla di Osteoporosi: un'epidemia silenziosa*



*Una piacevole serata a Siracusa per assistere alle tragedie greche*



Anno Rotariano 2007-2008

*Presidente Geom. Cateno Veneziano*



Presidente	Geom. Cateno Veneziano
Presidente eletto	Dott. Salvatore Casanova
Past Presidente	Geom. Francesco Caruano
Vice Presidente	Geom. G. D'Antona - Rag. C. Bancheri - Dott. C. Bennici
Segretario	Dott. Salvatore Casanova
Tesoriere	P.I. Vincenzo Ferrigno
Prefetto	Dott. A. Luigi Messina

## IL ROTARY È CONDIVISIONE

Carissimi amici, in tutti questi anni ho fatto, certamente, tesoro di questa esperienza che mi ha arricchito molto; vissuta, fin dal momento in cui sono stato eletto presidente per l'anno sociale 2007/ 2008, con entusiasmo ma soprattutto con vero spirito rotariano. Con grande soddisfazione, traccio il bilancio del mio anno di servizio che considero davvero speciale; resta, dentro me, un sentimento di rammarico per tante altre iniziative che avrei voluto realizzare ma non è stato possibile per lo scorrere rapido del tempo; Il club "Valle del Salso" ha indirizzato la sua azione seguendo il tema scelto dal Presidente del Rotary International Wilfrid Wilkinson: *Il Rotary è condivisione*; insieme abbiamo condiviso meravigliosi momenti all'insegna dell'armonia, dell'amicizia e della stima, elementi che nel tempo hanno reso sempre più compatta la nostra famiglia rotariana; abbiamo condiviso idee, proposte, obiettivi che realizzati ci hanno reso orgogliosi di aver portato il Rotary fuori dal Rotary, migliorando la sua immagine e la sua azione attivando, così come ci è stato suggerito dal Governatore del Distretto 2110 Salvo Sarpietro, la "Comunicazione". Tutte le nostre iniziative, infatti, sono state pubblicate su circa 30 articoli dai quotidiani "La Sicilia", "Il Giornale di Sicilia", "Il Quotidiano di Sicilia" e inserite nel prestigioso bollettino distrettuale. La mia programmazione, ha seguito le quattro vie d'azione che costituiscono le

basi del Rotary; in soli sei mesi abbiamo realizzato il programma inerente le quattro aree d'intervento indicate: ambiente, alfabetizzazione, famiglia e salute. Poiché ritengo che non ha senso appartenere al Rotary se non si conoscono e rispettano le regole che caratterizzano lo "stile" rotariano, nella prima riunione conviviale ho ritenuto opportuno che si parlasse di Formazione e regole rotariane, in collaborazione del nostro istruttore d'area Pompeo Aquilina. In questa relazione non vorrei lasciarmi andare a un noioso resoconto delle attività e degli obiettivi raggiunti, mi sembra comunque doveroso esporre le iniziative più importanti quali: la pubblicazione bimestrale del bollettino "La voce del Rotary," con il preciso scopo d'informare i soci sulle attività svolte e quelle in fase di realizzazione. In interclub con il Rotary di San Cataldo, abbiamo organizzato un Forum "Il Rotary per l'acqua", tema dedicato all'ambiente; abbiamo aperto il nostro club ai giovani: avviando, in sinergia con il Sert di Caltanissetta il programma di prevenzione di qualsiasi forma di tossicodipendenza; un importante progetto sociale a lungo termine, nel quale ho voluto coinvolgere il direttore del Sert di Caltanissetta, dott.ssa Giovanna Bona. La nostra attenzione e sensibilità rotariana non poteva venire meno nei riguardi dei bambini per i quali il club ha avviato il corso di alfabetizzazione per i figli d'immigrati; in occasione della giornata universale



dell'infanzia, insieme all'Unicef, abbiamo organizzato un Forum " Viaggio nel mondo dei diritti" nel quale hanno partecipato autorità rotariane e dell'Unicef insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali con i quali il club ha lavorato in sinergia. Grande attenzione è stata volta alla Rotary Foundation partecipando all'organizzazione del Gran Galà di beneficenza, posizionandoci nei primi posti tra i club del distretto, come migliori contribuenti. In occasione della visita del Past-Governor del Distretto indiano 3150, Ranga Rao Jashti abbiamo donato insieme al notaio Totò Abbruscato Istruttore distrettuale per la Rotary Foundation, 1.200,00 euro per l'acquisto di 20 macchine da cucire, mezzo di sostentamento di diverse famiglie indiane. Abbiamo organizzato insieme con altri quattro club dell'area nissena un Matching Grand con il Distretto argentino 4870 di 21.000 dollari, il nostro club ha versato 1.200 dollari la somma che riceverà è di circa 4200 dollari utilizzati in parte per la realizzazione dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche all'esterno della Basilica Maria S.S. della Catena di Riesi; con la rimanente somma sono stati installati due climatizzatori, nel Centro Diurno Salute mentale di Riesi e alla Cooperativa Sociale "Nuova presenza" è stato consegnato del materiale didattico per bambini disabili. Abbiamo presentato richiesta di sovvenzione semplificata che è stata accolta con il finanziamento di duemila euro devoluti per arredare le aule della scuola per l'infanzia " Don Salvatore Riggio " di Riesi che accoglie bambini provenienti da famiglie disagiate. Cari amici, appartenere ad un Rotary club significa impegnarsi ad andare incontro alle necessità della propria comunità utilizzando le nostre capacità, le competenze professionali e impegnandoci con tutte le risorse di cui disponiamo ad evidenziare i problemi al fine di trovare valide soluzioni. Perciò ho sentito il dovere di organizzare il Forum sulle risorse del centro Sicilia: cultura, tradizioni, ambiente; che si è tenuto a Riesi il 25 maggio e ha visto la partecipazione di circa 200 persone e la collaborazione del club di Caltanissetta, (pres. Francesca Fiandaca) e

del club di Gela( pres. Manlio Galatioto) che ringrazio perché con grande spirito di amicizia e condivisione degli ideali rotariani mi hanno coadiuvato nella realizzazione. Attraverso il Forum, il Rotary ha chiesto che il territorio della Valle del Salso venga posto all'attenzione delle istituzioni perché possano volgere lo sguardo verso ciò che è stato trascurato e non considerato e attivare progetti socialmente condivisi che mirano al recupero della memoria storica della nostra cultura e delle nostre tradizioni; nonché alla valorizzazione turistica ed economica del patrimonio in tutti i suoi aspetti naturalistici, archeologici ed urbanistici. Poiché l'impegno dei rotariani è quello di riconoscere la dignità di tutte le professioni come opportunità per contribuire ad affrontare i problemi e i fabbisogni della società, il Rotary in quel giorno, ha voluto conferire il premio "Paul Harris Fellow" ad alcuni professionisti ed operatori economici che hanno investito i propri capitali privati e si sono impegnati in attività imprenditoriali a livello locale, nazionale e internazionale dando a molte famiglie la possibilità di lavorare. In occasione della visita del Governatore è entrato a far parte della nostra famiglia rotariana un nuovo socio Piero Napoli; inoltre è stato eletto socio onorario Totò Abbruscato di cui nutro grande stima e ringrazio per essere stato insieme a Liliana vicino al club e per averci aiutato a portare a termine importanti progetti umanitari che ci hanno fatto conoscere nuovi aspetti della dimensione rotariana. "Amicizia non è solo una parola; è un fatto, un modo di essere di uscire dall'egoismo per porsi a disposizione dell'altro per ascoltarlo e per servirlo" con le parole di Paul Harris chiudo ringraziando tutti gli amici del Club Valle del Salso; orgoglioso di essere stato alla guida di un club di amici che ho sempre sentito vicino per il clima di sincera amicizia e di serenità esprimo un grazie di cuore per la vostra affettuosa partecipazione e per essere stati disponibili alla realizzazione delle nostre iniziative, nonché di aver condiviso con me e Giusy i vari momenti di convivialità nel vero spirito rotariano.



*Forum sulle risorse del Centro Sicilia*  
Il Rotary prospetta un modello di sviluppo per le Aree del Centro Sicilia



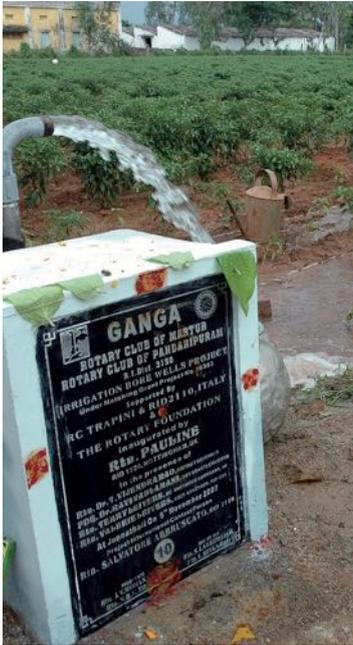
*Viaggio nel mondo dei diritti*  
Un impegno univoco con l'Unicef del territorio in soccorso dei minori



*Interclub*



*Riesi in aiuto dei diversamente abili*  
Uno scivolo nella chiesa di ...



*Con il Rotary International in aiuto ai Paesi poveri per la ricerca dell'acqua*



*Con il Rotary International in aiuto ai Paesi poveri per la favorire l'istruzione*



**Rotary**

Club Valle del Salso

12

Anno Rotariano 2008-2009

*Presidente Dott. Salvatore Casanova*



Presidente	Dott. Salvatore Casanova
Presidente eletto	P.I. Luigi Galante
Past Presidente	Geom. Cateno Veneziano
Vice Presidente	Dott. C. Bennici - Dott. L. Loggia - Dott. L. Testa
Segretario	Geom. Giuseppe D'Antona
Tesoriere	P.I. Vincenzo Ferrigno
Prefetto	Rag. Vittorio Bruna

## ROTARIANI AMICI NEL MONDO

Un anno rotariano sembra difficile da affrontare ma con la giusta collaborazione, l'attaccamento dei Soci al Club e la pianificazione tutto diventa veramente scorrevole.

Grazie a quanti mi hanno collaborato in un anno che ci ha visti crescere e pieni di iniziative.

Una particolare attenzione al mondo giovanile con la costituzione del Rotaract, una proficua attività di rapporti con altri Club, Palazzolo Acreide, Gela, Niscemi, ma soprattutto due gemellaggi indimenticabili che ci hanno visto insieme a nostri amici rotariani del Club di Sultanahmet ad



Istanbul e al Club di Dubai negli Emirati Arabi.

Non trascurando le esigenze del territorio che ci hanno visti impegnati con azioni sul sociale e sul disagio giovanile. Il Banco Alimentare fra tutti che ha coinvolto i soci di tutti i paesi dell'area della Valle del Salso è stata una esperienza faticosa ma che ci ha dato grande visibilità. Si è parlato di Buon Governo esponendo le tavole di Lorenzetti nella chiesa di Sant'Ignazio a Mazzarino e si è indagato nelle scuole del territorio, con il coinvolgimento degli studenti attraverso

un questionario, sul disagio giovanile.

Abbiamo aderito ai progetti distrettuali partecipando alla fornitura di zanzariere e vermifugo nel Congo e al progetto Rotary For Africa. Nel campo della salute si è provveduto a vaccinare i giovani che ne hanno fatto richiesta della scuola Carafa di Mazzarino per la prevenzione del Papilloma Virus.

Un anno indimenticabile affiancato da una squadra che ringrazio per la vicinanza e la fattiva collaborazione.



*Si costituisce il Rotaract*



*Banco alimentare Si presenta il progetto del banco alimentare per il nostro territorio*



*A Istanbul per un gemellaggio con i nostri amici turchi*



*Il Club Rotary e il Rotaract a Dubai per un gemellaggio con i nostri amici degli Emirati Arabi*



*Si espongono a Mazzarino le tavole di Lorenzetti*



*La squadra*



## Anno Rotariano 2009-2010 *Presidente P.I. Luigi Galante*



Presidente	P.I. Luigi Galante
Presidente eletto	Prof. Vincenzo La Verde
Past Presidente	Dott. Salvatore Casanova
Vice Presidente	Dott. Angelo Luigi Messina
Segretario	Ing. Vincenzo Giuseppe Di Vanni
Tesoriere	Dott. Nicola Scarlata
Prefetto	Ins. Giuseppina Cigna

### IL FUTURO È NELLE NOSTRE MANI

In una continua rotazione generazionale ho svolto, fin dalla fondazione del club, tutti i ruoli, con un profondo sentimento di amicizia, impegnandomi ad aderire ai valori ideali del Rotary.

Il mio anno di servizio è stato caratterizzato da un forte impegno di carattere sociale, in concerto con l'ideale del "Servire al di sopra di ogni interesse personale", che è l'aspetto per cui si qualifica ogni club nel mondo.

Ancora oggi, mi è difficile dimenticare il motto internazionale dell'anno: "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani", tema scelto dal Presidente Internazionale John Kenny, molto semplice ma impegnativo. Il significato era perfettamente in sintonia con i miei principi di vita. "Il futuro è nelle nostre mani", che mi ha dato la forza e l'energia di affrontare le varie iniziative con impegno ed entusiasmo.

Sapevo, fin dall'inizio, che mi aspettava un anno di grande impegno, ma non mi mancava la voglia di fare e la progettualità di varie attività da svolgere nel nostro territorio, a sostegno della Comunità locale.

Sono stato sostenuto dalla collaborazione del mio staff, ognuno di loro ha svolto il proprio ruolo con molto impegno e le nostre iniziative hanno così raggiunto obiettivi ambiziosi. Abbiamo rafforzato gli ideali rotariani tra i nostri soci e quelli di alcuni altri Club, creando, con attività sociali di interclub, un forte senso di amicizia. Conti-

nuando nello sviluppo del progetto dell'anno precedente, ci siamo dedicati ai problemi dei giovani, principalmente a quelli della terza classe della scuola media di Sommatino, avvalendoci della collaborazione di alcuni professionisti in materia, per spronare i giovani al dialogo aperto, su alcune devianze della loro età, soprattutto "sull'uso dell'alcool". Sono stati seguiti, nelle loro attività, i giovani del Rotaract, costituito da appena un anno dal Past President Salvatore Casanova. Con il giovane Presidente Corrado Sillitti, abbiamo tracciato un programma ricco di iniziative sociali che con grandi difficoltà è stato svolto in parte, in quanto i soci erano tutti studenti universitari, sparsi territorialmente in diversi paesi ed alcuni, per motivi di studi, in diverse sedi regionali. Malgrado ciò hanno svolto, con successo, diverse iniziative umanitarie.

Infine, debbo dire che il mio anno di servizio è stato faticoso, ma pieno di soddisfazioni e ricco di tante nuove e belle esperienze che ancora oggi, a distanza di tempo, ricordo con piacere. Ringrazio ancora la mia famiglia, in primis mia moglie Anna Maria, per averli coinvolti e per aver sottratto loro del tempo prezioso. Avevo nel mio programma altri progetti da svolgere, purtroppo il tempo è volato e non si sono potuti realizzare.

Luigi Galante

## Alcune delle attività più significative dell'anno rotariano



*Giornata per la raccolta fondi per i bambini del Sud Africa indetta dall'Unicef.*

Il Rotary e i ragazzi del Rotaract partecipano all'iniziativa in collaborazione con i volontari dell'Unicef.



*Prevenzione sanitaria nazionale di utilità sociale.*

Con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Caltanissetta, dott. Nicolò Piave e Luigi Galante, con la collaborazione di G. D'Antona, del Rotary club Valle del Salso, si è avuta la fornitura di 90 vaccini HPV, contro il tumore del collo dell'utero.



*Interclub con Gela e Niscemi Visita alla Valle delle "Pietre dipinte" di Campobello di Licata.*



*Giornata Nazionale per la raccolta di alimenti, organizzata dal Banco Alimentare con i ragazzi del Rotaract, la raccolta è stata di circa 1400 Kg.*



*Progetto sociale presso l'Istituto Penale Minorile di Caltanissetta. Il Rotary Club Valle del Salso, incontra i ragazzi dell'Istituto portando una "voce amica esterna". Si parla di miniere e minatori e della storia dei "carusi".*



*Delia - Il club partecipa, con uno stand, alla "Festa dei Popoli" organizzata dal Comune e dalle Associazioni culturali.*



*Progetto "R.Y.L.A." organizzato dal Distretto 2110 ad Erice (TP), per un corso di formazione ai giovani del Rotaract e non rotaractiani, sul tema "Formazione Leader per la Pace".*



*Sommatino - Istituto Comprensivo "Nino Di Maria". Conclusione del progetto sulle "Devianze Giovanili", sul tema "Alcool ...".*



*Forum interclub Valle del Salso, Caltanissetta e San Cataldo, presso il Museo minerario delle Solfare di Trabia-Tallari-ta. Tema: "Distretto Minerario Centro Sicilia, quale futuro?"*



*Gita sociale: visita tecnica presso la miniera di zolfo "Cozzo Disi" in territorio del Comune di Casteltermini*



*Programma "Scambio Giovani"  
Accoglienza e visita al Museo mineralogico di Caltanissetta e al Museo Minerario "Le vie dello zolfo" di Trabia – Tallarita*



*Il club "Valle del Salso" cerimonia di inaugurazione della cappella votiva a "Santa Barbara" e consegna delle divise ai volontari della Protezione Civile di Riesi e Sommatino.*



Anno Rotariano 2010-2011

Presidente Prof. Vincenzo La Verde



Presidente	Prof. Vincenzo La Verde
Presidente eletto	Prof. Salvatore Frasca
Past Presidente	P.I. Luigi Galante
Vice Presidente	Geom. F. Caruano - Dott. G. Messina
Segretario	Prof. Stanislao Galiano
Tesoriere	Dott. Piero Napoli
Prefetto	Dott.ssa Mariolina Castronovo

## IMPEGNO DEL ROTARY PER LE COMUNITÀ

Il 20 Giugno 2016 é il ventennale della nascita del nostro Club Valle del Salso e, ripercorrendo con la memoria tutto il periodo della mia frequenza da ospite e da socio del Club, posso dire che moltissimo è stato realizzato, ma ancora molto di più può realizzarsi, anche perché la moderna tecnica, il Web e la facilità della comunicazione possono darci un aiuto concreto nell'approntare e realizzare iniziative significative a favore delle Comunità locali in cui siamo chiamati ad operare.

Il Rotary é una grande Famiglia presente in tutti e cinque i Continenti, e, stando all'interno del Club, partecipando alle riunioni, si possono condividere le attività, le idee, si alimenta lo spirito di servizio e di amicizia, dando il proprio personale contributo e tenendo, comunque, presente il detto di Ed Cadman *Unità senza Uniformità*.

Ma avere avuto, per un anno (2010-2011), l'onore e la fiducia di essere stato scelto quale Presidente del Club Rotary Valle del Salso, mi ha arricchito e galvanizzato perché, pur con i diversi impegni professionali e politici ricoperti quell'anno, sono stato costretto a vivere più intensamente la vita di Club, a partecipare alle svariate riunioni, dove ci si confronta e si discute di problematiche sociali delle Comunità, innestando un processo positivo di crescita umana e culturale.

La mia esperienza mi ha permesso di *Deframmentare*, per usare il termine del

mio past Governor Lo Curto, a tal punto il mio entusiasmo da acquisire la consapevolezza dell'appartenenza a questa Grande Istituzione; sono riuscito a *Deframmentare* a tal punto il mio entusiasmo, stando insieme con quanti amano e condividono l'impegno e il servizio delle Comunità, da attenzionare, con più amore, coloro che hanno bisogno, a volte, di noi, o che hanno bisogno di un sorriso o di una calorosa stretta di mano.

Ma l'aiuto e il sacrificio dei miei diretti collaboratori, che ringrazio con stima e affetto, dal past Presidente Luigi Galante al Presidente eletto Salvatore Frasca, ai vice presidenti Francesco Caruano, Gino Messina e Enrico Patrì, al Prefetto Mariolina Castronovo, al segretario Stanislao Galiano, al Tesoriere Piero Napoli, mi hanno permesso di portare avanti, direi con buoni risultati e con grande soddisfazione di tutti, gli impegni assunti all'atto del passaggio della Campana. I Collaboratori mi hanno permesso di onorare la tematica dell'anno 2010-2011, *Impegniamoci nelle comunità – uniamo i continenti*, indirizzando l'impegno su più versanti e realizzando diverse manifestazioni quali: Il Rispetto della Legalità a Riesi nella casa del socio Enrico Patrì – La prevenzione sanitaria nelle Scuole con screening odontoiatrico e conferenze sull'alimentazione – La presentazione di libri con la presenza del Direttore di Famiglia Cristiana Don Antonio Sciortino – Gite



culturali per la rappresentazione delle Tragedie a Siracusa – La Celebrazione del 150° dell’Unità di Italia al Municipio di Sommatino con la presenza del Sindaco Gattuso - Convegno di studio su Luigi Russo in occasione del 50° della sua morte, alla presenza di illustri relatori e del Sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi – Assistenza etica e materiale alla Comunità con la donazione

di un defibrillatore alla Protezione Civile di Delia e con l’acquisto di un ampio e capiente armadio casa al Centro di Accoglienza per Stranieri “Marianna Amico Roxas” di Delia. Ci sono state altre e diverse riunioni di Caminetti, perché l’impegno, che è l’essenza del Rotary, rende le Comunità più armoniose per vivervi e lavorarvi.



*La squadra*



*Il Rotary a Sommatino per la Festa dell’Unità d’Italia*



*Don Sciortino a Delia in visita al Club Valle del Salso*



*Si presenta il libro di Mirella Napoli*



*Si parla di Legalità in un caminetto alla presenza dello scrittore Enzo Russo*



*Un'allegria tombolata per la raccolta fondi al Rotary International*



*A Siracusa ad assistere alle tragedie greche*



*Con il Club di San Cataldo in visita alla fabbrica Diliberto un'allegria serata con il cantastorie Nonò Salomone*



*Un partecipato incontro per commemorare il grande critico letterario Luigi Russo*





**Rotary**

Club Valle del Salso

24

Anno Rotariano 2011-2012

*Presidente Prof. Salvatore Frasca*



Presidente	Prof. Salvatore Frasca
Presidente eletto	Geom. Giuseppe D'antona
Past Presidente	Ins. Enzo La Verde
Vice Presidente	Dott. Angelo Luigi Messina
Segretario	Dottor Salvatore Pasqualett
Tesoriere	Prof.ssa Filippina Romano
Prefetto	Dott.ssa Angela Carrubba

## L'ORGOGGIO DELL'APPARTENENZA

L'anno Rotariano di un Presidente, non inizia con il "il passaggio della campana", ma un anno prima, quando si è designati dall'assemblea dei soci.

Forse un anno di tempo non basta per conoscere, organizzare e programmare il servizio da effettuare nelle comunità del territorio di appartenenza.

Assieme al gruppo che mi avrebbe accompagnato durante l'anno di servizio abbiamo stilato il programma, rendendo nostro il motto del nostro Governatore Concetto Lombardo "L'orgoglio dell'Appartenenza" facendoci conoscere per il servizio alle comunità locali utilizzando le professionalità dei soci del nostro club e tramite interclub conoscere e far conoscere le realtà dell'ambiente in cui operiamo.



*Passaggio della campana: inizia il lavoro con l'apposizione degli spillini*





*Un Interclub con i nostri amici di Bronte*



*Particolare attenzione alla prevenzione ed alla salute. A Rieti per la conoscenza del Tumore alla mammella e un partecipato incontro con i Club di San Cataldo e Mussomeli per lanciare un slogan "Un'endoscopia per la vita"*



*Progetto per la disostruzione pediatrica. In collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Caltanissetta con un gradito riconoscimento da parte del Comune di Caltanissetta*



*A casa del socio Abruscato in amicizia si parla di Rotary*



*Problema energetico e fotovoltaico: quale futuro?*



*A Mazzarino nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola per festeggiare i quindici anni di vita del Club*



*Convegno "Dal cuore alla carta" si presentano i poeti del territorio*



*Col premio "Amedeo Messina" si presenta nelle scuole il progetto sulla talassemia in Marocco*



Anno Rotariano 2012-2013

*Presidente Geom. Giuseppe D'Antona*



Presidente	Geom. Giuseppe D'Antona
Presidente eletto	Dott. Piero Napoli
Past Presidente	Prof. Salvatore Frasca
Vice Presidente	Dott. Giuseppe Grizzanti
Segretario	Dott. A. Luigi Messina
Tesoriere	Dott. Piero Napoli
Prefetto	P.I. Luigi Galante

## UNA FORTE PRESENZA NEL TERRITORIO

Ho frequentato gli amici rotariani del Club Valle del Salso per quasi due anni prima di decidere se diventarne socio. Le mie perplessità scaturivano da un'immagine distorta che avevo del Rotary : un gruppo di persone con la puzza sotto il naso, autoreferenziali e lontani dalla società. È bastato poco tempo per capire il valore internazionale del Rotary, il valore del suo servizio e soprattutto ho apprezzato come il Club Valle del Salso operava nel territorio.

Coinvolto in incarichi vari, dopo avere svolto anche il compito di Segretario del Club ecco che venivo proposto quale Presidente. Meravigliato della proposta ma, seppur con timore, pronto ad accettare la sfida. Sulla scia del motto dell'anno, "LA PACE attraverso il servizio" e coadiuvato da una squadra fantastica, il mio primo pensiero quello di incentivare alla partecipazione ed all'amicizia sul piano interno ed essere presenti nel territorio con attività visibili che

dessero il segnale della presenza del Rotary nel territorio, guardando in particolare al mondo dei giovani attraverso interventi mirati nelle scuole e nelle aree del disagio.

Abbiamo presentato un progetto sull'educazione alimentare ai ragazzi delle elementari di Sommatino, che ha visto una partecipazione numerosa di alunni e genitori, ed in quell'occasione abbiamo consegnato a ciascuno di loro, un fumetto guida per una equilibrata alimentazione. Abbiamo parlato con i ragazzi delle scuole medie di Riesi, del rischio da fumo. Nelle scuole superiori di Riesi e Mazzarino, abbiamo sottoposto 200 allievi delle quinte classi a visita cardiologica con elettrocardiogramma, per abituarli alla prevenzione e per metterli in guardia circa i rischi cardiologici a cui vanno incontro in improvvisate attività sportive effettuate senza prima sottoporsi a necessari controlli. Fortemente qualificante per il Club e per quello che lascia dentro





*Convegno Rischio sismico al Comune di Delia*



*A palazzo Trabia di Sommatino si parla di "Pubblicità ingannevole" con Valerio Cimino*



*Un riconoscimento alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Caltanissetta e il Comitato Locale di Gela per la collaborazione*

di noi l'incontro avuto con i giovani dell'istituto minorile, reclusi ed in comunità. Abbiamo incontrato giovani reclusi dell'istituto minorile parlando di miniere di zolfo, salgemma e di Carusi, anche attraverso la poesia. Sono stati attenti, disponibili e contenti che qualcuno si curasse di loro e stesse con loro. Adirittura commovente l'incontro con i ragazzi della comunità. Più liberi di esprimersi e meno frustrati, li abbiamo condotti a visitare le miniere Trabia Tallarita e la miniera di sale dell'Italkaly a Realmonte. Dai loro sguardi, dal loro modo di approcciarsi, abbiamo letto quanta felicità gli abbiamo regalato con questo nostro intervento. Abbiamo partecipato allo scambio giovani inviando in Argentina la Dott.ssa Manuela Pilato per conto del nostro Club, ed il nostro Socio Salvo Pasqualetto, ha ospitato la giovane Annah Baos proveniente dal Canada.

All'Istituto Comprensivo Nino Di Maria abbiamo indetto il concorso Amedeo Messina. Quattro componimenti, informatico, poetico e di prosa di grande qualità che hanno consentito agli autori di essere premiati dal Club. La premiazione è avvenuta in occasione del convegno, sul tema della PACE, tenuto al teatro del centro polivalente di Sommatino che ha visto la presenza del Vescovo Mario Russotto e del Governatore del Distretto Gaetano Lo Cicero.

Siamo stati presenti nel territorio con attività e progetti che ci hanno visti costantemente presenti sulla stampa locale e sui notiziari rotariani. La donazione di un defibrillatore al Comune di Sommatino, l'adozione di un'aiuola in piazza Paul Harris, davanti alla nostra sede, il completamento del progetto di distruzione delle vie aeree in collaborazione con la Croce Rossa di Caltanissetta e Gela, la partecipazione alla festa dei popoli di Delia. I convegni sul Rischio Sismico, tenuto nella sala consiliare di Delia che ha visto la presenza dell'ing. Sergio Morgana responsabile della protezione civile provinciale, tenuta da due illustri relatori, i geologi Franco Mangiavillano e Mimmo Bonelli, su La Medicina al tempo dello spread, tenuto dal Prof. Craxì, e sulla Pubblicità ingannevole, che ha visto come relatore il nostro amico ed assistente del governatore, Valerio Cimino.

Utili a rafforzare l'amicizia rotariana tra i soci ed i nostri ospiti sono state le conviviali di San Martino, i consueti auguri natalizi, Carnevale, la nostra gita a San Vito Lo Capo, Marsala ed Erice, la visita al Presepe vivente di Sutera, e la magnifica serata trascorsa a Catania presso la sede dell'ETIS 2000, la più grossa azienda meridionale di stampa dei quotidiani nazionali e regionali.

Interessante la visita alla Villa del Casale, incontro, non solo culturale, che ci ha visto presenti assieme ai soci degli altri club provenienti da ogni parte del Distretto.

Piacevoli e significativi gli interclub con Niscemi e San Cataldo.

Abbiamo ricevuto la visita a giugno del Club di Niscemi e con noi hanno visitato il meraviglioso museo mineralogico dell'istituto Mottura e il monumento ai carusi in contrada Turolifi. Con il Club di San Cataldo in visita alla casa del fanciullo di San Cataldo. Un momento di solidarietà verso bambini meno fortunati ai quali sono stati donati dei libri ai ragazzi dell'istituto, libri provenienti anche dalle librerie dei Soci.

Una passeggiata in bicicletta, una carovana di duecento persone tra ciclisti, organizzatori ed addetti alla sicurezza, con le maglie azzurre con il simbolo del rotary e con su scritto il motto dell'anno, hanno occupato le strade provinciali che da San Cataldo, passando per Delia e Sommatino hanno raggiunto la miniera Trabia Tallarita.

Manifestazione patrocinata da un amico, oggi Socio Onorario del Club, Rino Liborio Galante, Titolare della Ditta CARMIX, che con il suo contributo ci ha consentito di potere svolgere la passeggiata ciclistica senza alcuna spesa. Infine, la consegna all'Istituto Comprensivo n° 2 di Cento, 10 banchi per alunni di scuola primaria. Un piccolo contributo per aiutare una scuola che il terremoto ha lasciato in totale sfacelo.

Tante conviviali e caminetti. Un anno duro, di lavoro ma pieno di soddisfazioni. Tutto ciò mi ha legato al Rotary, al servizio e mi ha fatto pienamente comprendere il senso del Servire al di sopra di ogni interesse personale. Un anno di successo grazie ai Soci ed amici di questo meraviglioso Club.

Giuseppe D'Antona



Al centro Polivalente di Sommatino con Sua E. Rev.ma il Vescovo Mario Russotto e con il Governatore del Distretto del 2010 Ing. Gaetano Lo Cicero si premiano i partecipanti al concorso dedicato ad "Amedeo Messina" sulla pace



Passeggiata cicloturistica da San Cataldo alla miniera Trabia-Tallarita portando il simbolo della pace



Miniera Realmonte in compagnia dei ragazzi dell'Istituto Minore di Caltanissetta



A scuola elementare per parlare di alimentazione e alcool



*Consegna defibrillatore al Comune di Sommatino*



*Un incontro al liceo di Riesi per parlare di Joe Petrosino*



*Alla Villa del Casale insieme agli amici del Distretto*



*Visita al Centro Stampa della "Sicilia" di Catania*



*Il Club adotta un'aiuola in Piazza P. Harris a Sommatino*



*Al Congresso Internazionale di Lisbona*



## Anno Rotariano 2013-2014

### *Presidente Dott. Piero Napoli*



Presidente	Dott. Piero Napoli
Presidente eletto	Dott. Giuseppe Grizzanti
Past Presidente	Geom. Giuseppe D'Antona
Vice Presidente	Dottor Salvatore Pasqualetto
Segretario	Dott. Luigi Loggia
Tesoriere	Dott.ssa Mariolina Castronovo
Prefetto	Geom. Cateno Veneziano

## VIVERE IL ROTARY CAMBIARE LE VITE

La ragione prima che mi ha portato ad accettare, senza riserve, l'incarico di Presidente del nostro Club per l'anno rotariano 2013/2014 è stata la convinzione di voler essere parte attiva ed operosa del nostro sodalizio, consapevole che tale carica offre un grande privilegio: il servire, a nome di tutti, per conto di tutti, la comunità "al di sopra di ogni interesse personale".

E' stato un anno intenso, a volte parecchio impegnativo, ma che mi ha offerto una grande opportunità di arricchimento umano.

Il club ed io abbiamo vissuto questo periodo con grande vitalità in un'atmosfera di amicizia, di solidarietà e di collaborazione che ha consentito di svolgere nella maniera migliore il nostro ruolo di club service

Ho visto crescere una maggiore coesione tra i soci accompagnata da una sempre più nutrita partecipazione alle attività del club e di questo sono stato particolarmente lieto ed orgoglioso .

Mio impegno è stato quello di far accrescere tra i soci i già sinceri rapporti di amicizia e credo che quest'intento sia stato raggiunto.

Elemento caratterizzante l'intero mio anno di servizio e' stato l'amore per il territorio unito al desiderio di conoscere e far conoscere le nostre radici storiche e culturali: "Conoscere per amare" era scritto sulla locandina di una nostra manifestazione, tale slogan si è sostanziato in una serie di eventi

finalizzati in tal senso.

Si è trattato di attività di servizio aperte all'intera comunità che hanno consentito di realizzare uno degli obiettivi prioritari, quello, cioè, di radicarci sempre di più nella nostra realtà sociale rilanciandone il vissuto culturale .

A tale proposito desidero ricordare la dotta esposizione della Prof. Maria Concetta di Natale sui capolavori dell'oreficeria siciliana, il percorso immaginario tra i castelli della Valle dell'Imera Meridionale accompagnati dal Prof. Eugenio Magnano di San Lio, la presenza tra noi del prof. Ignazio Buttitta alla scoperta delle feste popolari legate alla Santa Pasqua ed inoltre la relazione del Dr. Filippo Falcone su un episodio al tempo dei fasci siciliani, la rivolta delle donne di Milocca, in occasione della pubblicazione di uno studio del nostro socio Antonio Vitellaro .

Una particolare attenzione è stata riservata alle giovani generazioni; ricordo volentieri l'incontro con gli studenti del Liceo Scientifico di Rieti su un tema dedicato ai delicati rapporti generazionali all'interno della scuola; abbiamo aderito al valido progetto della nostra area "Un sorriso per un sorriso" che ci ha visto impegnati a favore dei bambini delle terze classi elementari, per la prevenzione della carie; ed ancora abbiamo partecipato alla realizzazione di una ludoteca, unitamente ai Club di Caltanissetta, Niscemi e San Cataldo, nel reparto

di pediatria dell'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta, animata dai volontari dell'ABIO.

Abbiamo offerto il nostro sostegno per la realizzazione di un corso di lingua inglese presso l'Istituto penale minorile di Caltanissetta. Abbiamo trascorso un pomeriggio davvero speciale presso la scuola elementare del capoluogo insieme ai bambini della scuola elementare del comune ferrarese di Cento in visita al nostro territorio, istituto a cui siamo legati per un'iniziativa realizzata, nella loro scuola nel precedente anno sociale, sotto la presidenza di Peppe D'Antona.

L'attenzione riservata al nostro territorio non poteva trascurare il settore economico infatti siamo stati i promotori di un'iniziativa, altamente qualificata, realizzata con il club di Caltanissetta: abbiamo organizzato un pomeriggio di studio volto a verificare l'andamento del sistema economico-produttivo della provincia nissena; tale evento ha visto la partecipazione di illustri ed esperti relatori appartenenti al mondo economico, finanziario, produttivo ed accademico.

Un ulteriore ed intelligente approfondimento sul tema è stato offerto dal Prof. Giuseppe Notarstefano, dell'Università degli Studi di Palermo, che ha trattato il tema dei rapporti tra economia ed etica.

Ricordo molto volentieri una serata speciale, caratterizzata da una serena e gioiosa atmosfera, che ha avuto come tema l'Opera dei Pupi.

E poi ancora la festa degli auguri di Natale che si è conclusa nel segno della solidarietà a favore di un progetto distrettuale contro la talassemia.

Non voglio tralasciare altri due simpatici momenti della vita associativa: la visita alla scoperta della città di Naro, un centro impropriamente indicato come minore, che custodisce un patrimonio artistico di notevole valore e la visita, insieme al Club di Canicattì, alle città di Modica e Ragusa con le loro splendide chiese tardo barocche: sono stati momenti di autentico arricchimento culturale.

Un evento di cui andiamo particolarmente fieri è la costituzione del Gruppo Rotariano Comunitario "Centro di aiuto alla vita Pasqualina Parisi" che ha quale finalità la promozione ed il sostegno delle mamme che vivono maternità difficili e disagi socio-economici.

Il motto di quell'anno "Vivere il Rotary, cambiare le vite" può dirsi realizzato in quanto ci siamo adoperati per l'uomo e per la società in cui operiamo.

Abbiamo fatto, per noi e per gli altri, "Rotary".

Vorrei concludere questo mio ricordo con una frase di San Paolo, tratta dalla lettera a Timoteo, che esprime, in sintesi, il mio operato e che mi è particolarmente cara; essa recita: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa".

Piero Napoli



*A Naro in gita culturale*



*A Rieti: si parla di economia*



*L'importanza delle tradizioni pasquali in Sicilia con il prof. Buttitta*



*In visita al Museo Tripisciano di Caltanissetta*



*Nella Cattedrale "Santa Maria La Nova" di Caltanissetta tra le meravigliose opere d'arte dei Biancardi*



*Con San Cataldo la consueta visita del Governatore*



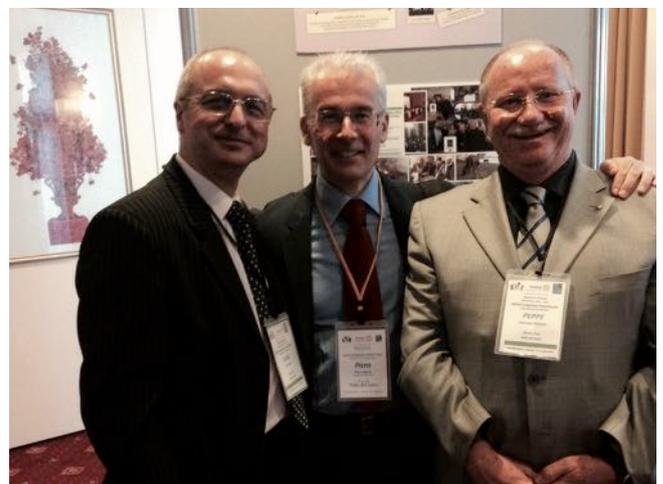
*A scuola elementare con i ragazzi di Cento in visita*



*Rotary Day: la bandiera del Rotary sui nostri Municipi*



*Al lavoro nell'aiuola di Piazza Paul Harris a Sommatino*



*A Taormina per un congresso distrettuale*



**Rotary**

Club Valle del Salso

36

Anno Rotariano 2014-2015

*Presidente Dott. Giuseppe Grizzanti*



Presidente	Dott. Giuseppe Grizzanti
Presidente eletto	Rag. Aldo Bancheri
Past Presidente	Dott. Piero Napoli
Vice Presidente	Geom. Francesco Caruano
Segretario	Geom. Giuseppe D'Antona
Tesoriere	P.I. Luigi Galante
Prefetto	Dott. A. Luigi Messina

## ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

Quando mi è stato proposto di fare il presidente del Club confesso che sono rimasto penseroso. Capivo che sarebbe stato un anno di servizio complicato. Sindaco a Sutera, dove risiedo e presidente del Club di cui mi onoro di fare parte, ma che si trova in un territorio lontano dalla mia dimora abituale: Sommatino, Delia, Riesi e Mazzarino.

Incoraggiato dai Soci e soprattutto da una squadra che mi è sempre stata di grande supporto, posso oggi dire di non essere pentito perché al di là della fatica fisica e

spesso anche mentale, ho trascorso un anno con esperienze di valore che mi resteranno sempre dentro.

Come dimenticare infatti l'incontro a Sutera con i ragazzi del Rotaract di Mussomeli e con il mio amico presidente Calogero Ferlisi per ufficializzare un atto di solidarietà nei confronti del Gruppo Fratres di Sutera, o la visita all'Istituto Minorile di Caltanissetta, a portare una significativa parola di conforto e di incoraggiamento a ragazzi dal futuro difficile e tutto in salita. E la



*Incontro con il Presidente Ferlisi ed i giovani del Rotaract di Mussomeli*

splendida giornata trascorsa con i Volontari di Casa Rosetta che con la loro recita hanno commosso tutti sino alle lacrime. Momenti meravigliosi di accrescimento interiore.

Abbiamo donato un defibrillatore al Tennis Club di Sommatino e fatti dei corsi di addestramento a personale comunale volontario per il primo intervento.

Ma non abbiamo trascurato i momenti culturali di sprone per il territorio. A Riesi si è parlato di WEB Economy e dei processi di internalizzazione delle PMI, a Delia di “vecchie e nuove dipendenze” con l’amico Valerio Cimino.

Abbiamo consolidato il nostro rapporto di amicizia con il Club di Niscemi ed in una giornata speciale siamo andati in visita alla sughereta di Niscemi. In occasione delle festività natalizie abbiamo visitato a Caltanissetta due stupendi Presepi, all’Istituto Testasecca ed al Museo del Seminario Vesco-vile, autentiche opere d’arte.

Come dimenticare inoltre la manifestazione “Nisseni nel mondo” che ha visto premiati al Teatro Margherita di Caltanissetta, con me, Antonio Vitellaro e Rino Galante.

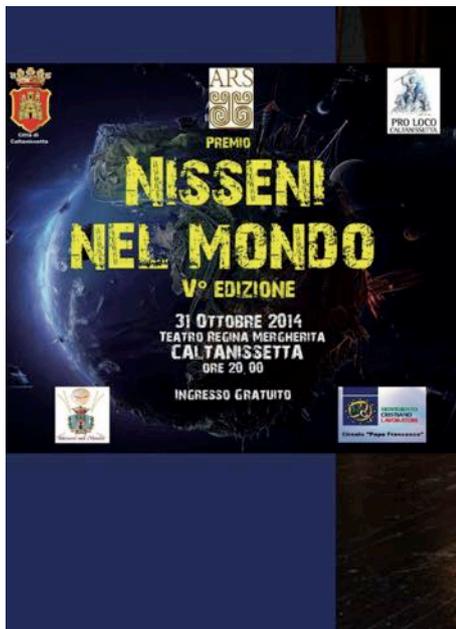
Un anno tra amici sinceri che mi hanno circondato di

attenzioni e che ci ha consentito di espletare molteplici attività tra conviviali e gite fuori porta. In ultimo, l’indimenticabile esperienza del gemellaggio con gli amici di Portogruaro. Un percorso già iniziato che ho avuto l’onore di concludere stringendo la mano agli amici di Portogruaro, accompagnato e guidato egregiamente dal nostro socio onorario Liborio Galante a cui sono riconoscente e che ringrazio per averci ospitato nella sua villa in occasione della firma ufficiale del gemellaggio.

Un grazie a tutti, alla mia squadra, senza la quale non credo avrei potuto fare tanto.

Ricorderò di questo anno le molteplici attività ma soprattutto la loro vicinanza e la loro amicizia.

*Visita alla sughereta di Niscemi*



*Premiati amici Rotariani. Nisseni nel mondo*



*Addestramento con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Caltanissetta alle manovre salvavita*      *In visita alla Miniera Floristella*



*Gemellaggio Club Portogruaro*



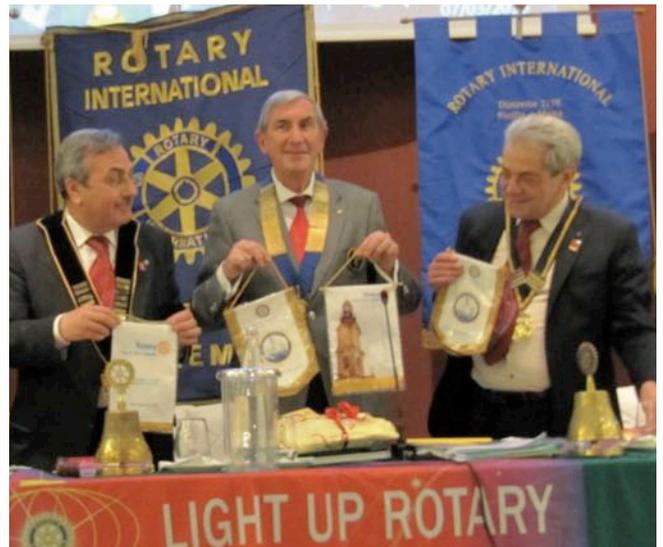
*In visita al Carcere Minorile*



*Il Club Valle del Salso e quello di Mussomeli incontrano i ragazzi di Casa Rosetta*



*Un defibrillatore al Circolo Tennis di Sommatino*



*Visita del Governatore*



*Il Web economy. Il web a supporto dei processi di internazionalizzazione delle PMI*





## Anno Rotariano 2015-2016

### *Presidente Geom. Cataldo Bancheri*



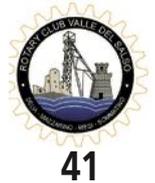
Presidente	Geom. Cataldo Bancheri
Presidente eletto	Dott.ssa Angela Carruba
Past Presidente	Dott. Giuseppe Grizzanti
Vice Presidente	Geom. Giuseppe D'Antona
Segretario	Dott. Piero Napoli
Tesoriere	Geom. Francesco Caruano
Prefetto	Dott.ssa Mariolina Castronovo

## ESSERE DONO NEL MONDO...

Mentre scrivo, realizzo mentalmente il conto alla rovescia: mancano un paio di mesi al “cambio della campana”. Mi preparo alle consegne ma soprattutto mi adopero per garantire i prossimi appuntamenti e incontri e nel rispetto di una programmazione che ho certamente stilato durante il mio anno “incaming” con la determinazione che scaturisce dall’entusiasmo e dalla voglia di dimostrare a se stessi, soprattutto, di essere un rotariano convinto e tenace. E così procedo alla stima del mio operato durante l’anno di servizio. È chiaro ad ogni rotariano che, nel suo anno di presidenza, possa e debba fare sempre molto di più. E certamente anch’io avrei potuto dare molto di più. Tuttavia sento un sollievo quando penso di essermi premurato soprattutto di “vivere” e “far vivere” lo slogan del Presidente R.I., K. R. Ravindran: “Siate dono nel mondo” A ciascun socio, durante l’anno, è stato garantito più di un momento di riflessione sul significato dello slogan, per farlo proprio, per renderlo protagonista in ogni azione quotidiana che abbia comportato una qualsiasi relazione con una persona in stato di bisogno. Così come si è maggiormente radicata la convinzione che la potenza dei numeri all’interno del proprio Club equivale alla potenza di decuplicate azioni individuali volte al bene del prossimo bisognoso: che sia un povero affamato, un analfabeta, un bambino e una donna indifesi. All’inizio del mio anno rotariano

mi hanno allietato il rientro di un Socio e l’ingresso di tre nuovi e giovani Soci che hanno dimostrato entusiasmo e che hanno garantito tantissima collaborazione a livello organizzativo e di intervento nel sociale. Grande l’impegno profuso dal mio predecessore nell’anno rotariano 2014-2015 Piero Napoli nell’ avviare una collaborazione fattiva ed operosa con il CAV (Centro Aiuto alla Vita) di Delia col 50% di finanziamento della Rotary Foundation e per l’altro 50% dai Rotary dell’area nissena: Caltanissetta, San Cataldo, Mussomeli, Niscemi e Gela. Impegno da me continuato, portato a compimento (Delia, 19 marzo 2016) alla presenza del Governatore del nostro Distretto, Francesco Milazzo, e che ha visto giovani madri disagiate risollevate dal gravoso peso dell’impossibilità a provvedere a beni di prima necessità per il proprio neonato.

Sono stati privilegiati i momenti di informazione e prevenzione sanitaria con esperienze sociali sul tema dell’Alcolismo (Riesi, 3 settembre 2015), della Prevenzione del “Cancro alla prostata” (Delia, 10 ottobre 2015), del Cancro colon-retto e Screening colo-rettale (Convegno tenutosi a Caltanissetta, 10 Dicembre 2015 – Aula Magna Consorzio universitario di Caltanissetta) in sibiosi coi Rotary Club di Mussomeli, Niscemi e San Cataldo. E ancora, interessante il Convegno di Psicotraumatologia su “Disturbi sessuali della donna” (San Cataldo, Valle del Salso e Mussomeli, 15 Novembre 2015). È



stato annunciato ai Soci tutti un gemellaggio tra il Rotary Club Valle del Salso ed il canadese Rotary di Woodbridge (Toronto) che avrà luogo alla fine del prossimo Luglio in Toronto: un gemellaggio da me proposto e condiviso dalla Presidente Renata Pancini durante il nostro anno ingaming e che certamente si proietta verso una fattiva collaborazione con l'unico obiettivo di unire le forze e le volontà dei nostri Club ad operare a favore dei più sfortunati, a favorire scambi culturali e a creare novità utili e tali da coinvolgere il mondo giovanile. Abbiamo onorato l'impegno a riunirci con consuetudine e durante i momenti forti dell'anno con le conviviali ricreative (significativa la tombolata di Natale il cui ricavato è stato dato in beneficenza per i bisogni dei bambini e ragazzi dell'Oratorio "Città dell'Incontro" di Delia; i "caminetti" a tema sono stati apprezzati per il coinvolgimento degli stessi soci o loro consorti che avvalendosi di formazione e conoscenze adeguate hanno trattato e creato spunti di confronto, come quello sul tema "Costruire la Resilienza" (11 Novembre 2015) (come favorire l'organizzazione positiva della vita dei genitori e la creazione di legami più significativi coi figli onde perseguire un vero successo formativo). Ciò per sopperire alla difficoltà relazionale di molti genitori e figli e alla mancata conoscenza di buoni ed efficaci metodi comunicativi. In altre di queste occasioni sono stati trattati temi culturali apprezzati come "Costruire a Resilienza: organizzazione positiva della vita e creazione di legami significativi con i figli - Il successo formativo" (Delia, 11 novembre 2015) e "La donna e il dialetto in teatro: non una veste ma esplosione di suoni e immagini": quest'ultima tematica è stata propedeutica all'iniziativa di rappresentare un'opera teatrale dialettale e brillante (Caltanissetta, 12 maggio 2016) e al fine di devolvere alla Rotary Foundation l'intero ricavato. A tale iniziativa si è unita la stretta collaborazione dei Club di Caltanissetta e San Cataldo e Gela. Encomiabile e solidale l'adesione dei Soci al Progetto del Socio Totò Abbruscato: Progetto condotto in simbiosi con il RC Brazzaville Centre al fine di rendere esecutiva una Proposta di Sovvenzione Globale per la Ro-

tary Fondation e per la realizzazione di due pozzi di acqua potabile in Congo. Dunque un progetto finalizzato allo scavo di pozzi che possano diventare sorgive d'acqua e sollievo per tanta umanità provata da questo oneroso dramma. Un Interclub di alto interesse, e sul tema *La dieta mediterranea*, con esposizione magistrale del Dott. Giuseppe Disciafani (Naro, 23 aprile 2016), ha visto insieme i Rotary Club agrigentini di Canicattì, Licata, Aragona ed il nostro Club Valle del Salso.

Un' autentica esplosione di gioia per il nostro Club è stata l'ammissione, previo richiesta di partecipazione al programma "Scambio Giovani" Annuale - Lungo RYE - (Rotary Youth Exchange), della giovane Olga Cocita, che sarà, dunque, ambasciatrice italiana "per la pace", negli USA e del Rotary International - Distretto Sicilia-Malta 2110, per la diffusione della cultura italiana. La giovane Olga è stata scelta dalla Commissione distrettuale e interdistrettuale grazie alle sue capacità dimostrate durante la selezione, per la documentazione prodotta e in particolare per il suo curriculum scolastico. Gratificare i giovani ed il loro talento costituisce uno dei principali modi per lasciarsi contagiare dalla loro energia e per spingersi oltre le rituali iniziative dei Club Rotary. Crediamo di essere pronti ad incanalare tutte le nostre iniziative, ed il nostro modo di adoperarci, prendendo esempio dalla tenacia dei giovani perchè ciascun socio sia sempre un "giovane motivato" e che "giovane operoso" farà sentire ogni altro nell'impegno, non solo a mantenere l'effettivo, ma soprattutto a garantirgli il cambio generazionale voluto dall'impetoso passare degli anni. Una peculiarità, questa, fortemente voluta dal Rotary Club Valle del Salso. Rimango fiducioso che altri semi gettati sul terreno dell'autodonazione garantiranno buoni frutti come una crescita maggiore del nostro Club e l'arrivo di nuovi Soci. In fondo l'anno del Giubileo ci sta accostando ancor più alla sensibilità e misericordia nei confronti dei sofferenti facendoci comprendere quanto si addica ai soci rotariani l'*Essere dono nel mondo*

Aldo Bancheri



*Passaggio della campana*



*Il futuro governatore Nunzio Scibilia ci parla di Rotary*



*In Canada un piacevole incontro con gli amici rotariani per un prossimo gemellaggio*



*Un caminetto a casa del presidente per presentare la compagnia teatrale*



*Avanti con il GROC per una fattiva collaborazione tra il nostro Club e il Centro di Aiuto alla Vita di Delia*





## Statuto del Rotary Club di VALLE DEL SALSO



*Il regolamento del Rotary International stabilisce che ogni club ammesso al RI adotti il presente statuto tipo.*

### Art. 1 – Definizioni

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente statuto, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

### Art. 2 – Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club

**“VALLE DEL SALSO”**

(Membro del Rotary International)

### Art. 3 – Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti:

**- DELIA – MAZZARINO – RIESI – SOMMATINO -**

### Art. 4 – Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

### Art. 5 – Quattro vie d'azione

Le Quattro vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima delle quattro vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.

2. L'Azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.

3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle quattro vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

### Art. 6 – Riunioni

#### 1. Riunioni ordinarie.

(a) Giorno e ora. Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.

(b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. Assemblea annuale. Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

### Art. 7 – Compagine dei soci

1. Requisiti generali. Il club è composto da persone adulte e rispettabili con buona reputazione professionale o nella comunità.

2. Tipi di affiliazione. Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.

3. Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.

4. Trasferimento di un ex Rotariano. Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.

5. Doppia affiliazione. La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.

#### 6. Soci onorari.

(a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.

(b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari

godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

**7. Titolari di cariche pubbliche.** I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.

**8. Impiego presso il Rotary International.** Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

## Art. 8 – Categorie professionali

### 1. Provvedimenti generali.

(a) Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

(b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

**2. Restrizioni.** Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

## Art. 9 – Assiduità

**1. Provvedimenti generali.** Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al consiglio in maniera soddisfacente per questo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:

- (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
- (1) partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio;
  - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
  - (3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto rotariano indetto per i dirigenti in carica, gli ex dirigenti e i dirigenti entranti del RI o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale del RI o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multinazionale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
  - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
  - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato

dal suo consiglio;

(6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui sia stato assegnato.

(7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili al fine di permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate al comma (a) (3) di questa sezione;
- (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

**2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro.** Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

**3. Assenze giustificate.** L'assenza di un socio si considera giustificata se:

(a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti;

(b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.

**4. Assenze dei dirigenti del RI.** L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.

**5. Registri delle presenze.** Un socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

## Art. 10 – Consiglieri e dirigenti

**1. Organo direttivo.** L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.

**2. Autorità.** L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

**3. Decisioni del consiglio.** Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club.

Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitraria. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.



**4. Dirigenti.** I dirigenti del club sono: il presidente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilito dal regolamento del club.

**5. Elezione dei dirigenti.**

(a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) Mandato presidenziale. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

(c) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club.

In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

**Art. 11 – Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (Art. 7, comma 4). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

**Art. 12 – Durata dell'affiliazione**

**1. Durata.** L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

**2. Cessazione automatica.**

(a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza.

Va però evidenziato che:

(1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;

(2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

(c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

**3. Cessazione per morosità.**

(a) Procedura. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) Riammissione. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Art. 8, comma 2).

**4. Cessazione per assenza abituale.**

(a) Percentuali di assiduità. Un socio deve

(1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;

(2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza). I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

**5. Cessazione per altri motivi.**

(a) Motivi validi. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1 e nella Prova delle quattro domande.

(b) Preavviso. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

**6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.**

(a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.

(b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.

(c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.

(d) Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

(e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

(f) Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

**7. Decisioni del consiglio**. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

**8. Dimissioni**. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

**9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale**. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

**10. Sospensione dal club**.

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

(d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritenga necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

### **Art. 13 – Affari locali, nazionali e internazionali**

**1. Argomenti appropriati**. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

**2. Neutralità**. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.

**3. Apoliticità**.

(a) Comunicati e giudizi. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

(b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

**4. Celebrazione delle origini del Rotary**.

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

### **Art. 14 – Riviste rotariane**

**1. Abbonamento obbligatorio**. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista

ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.

**2. Riscossione**. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

### **Art. 15 – Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento**

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, e l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

### **Art. 16 – Arbitrato e mediazione**

**1. Controversie**. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

**2. Data**. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.

**3. Mediazione**. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) Esiti della mediazione: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

(b) Fallimento della mediazione: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

**4. Arbitrato**. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.

**5. Decisione arbitrale**. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

### **Art. 17 – Regolamento**

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

### **Art. 18 – Interpretazione**

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia



della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

**Art. 19 – Emendamenti**

**1. Modalità.** Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.

**2. Emendamento degli articoli 2 e 3.** Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio centrale del RI.

L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

**Integrazione articoli in ottemperanza alla normativa tributaria italiana: D.L. 29/11/2008 n.185 convertito in L. 28/01/2009 n.2.**

**Art. 20**

- E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

**Art. 21 –**

- In caso di scioglimento del Rotary Club “**VALLE DEL SALSO**” il patrimonio residuo deve essere devoluto ad una associazione con finalità analoghe.

**Art. 22 –**

- Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

**Art. 23 –**

- All'inizio di ogni anno finanziario, il Consigliere Tesoriere predispone il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno di competenza e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo.

- Il bilancio preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le singole voci, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo.

- Alla chiusura dell'esercizio, il Consigliere Tesoriere predispone il rendiconto consuntivo dell'anno e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo.

- L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

**Art. 24 –** - La quota o il contributo associativo non è trasmissibile.

-----

-----



## Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

## Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da **sette** soci del club che svolgono i seguenti incarichi:

presidente, vicepresidente, past presidente, presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), segretario, tesoriere e prefetto. A discrezione del consiglio direttivo, possono far parte del consiglio direttivo anche **cinque** consiglieri, che rivestono l'incarico di presidenti delle commissioni, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento.

## Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei Dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal club. Qualora si decida di costituire una commissione di nomina, tale commissione è istituita secondo quanto disposto dal club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il candidato a presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo quale presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà presidente in carica.

2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, insieme all'ultimo past presidente. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

## Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. *Presidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. *Presidente eletto.* Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

3. *Vicepresidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. *Segretario.* Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. *Tesoriere.* Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

6. *Prefetto.* Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

## Articolo 5 Riunioni

1. *Riunione annuale.* La riunione annuale del club si tiene entro il 30 Dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

(Vedi Art. 6, 2 dello Statuto tipo del Rotary club: "Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre").

2. La riunione settimanale del club si tiene il giorno sabato alle 19,00 ore.

In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, commi 1 e 2 dello statuto tipo del club.

3. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.

4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono il primo venerdì di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.

5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.



#### Articolo 6 Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di **€ 500 (cinquecento)**, da versare prima di essere ammesso, fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto tipo del Rotary Club, Art. 11.

2. La quota sociale annua di **€ 700 (settecento)** è pagabile in due rate semestrali, il **1° luglio e il 1° gennaio**. Con bonifico bancario, già approvato con delibera assembleare a.r. 2008-2009

Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.

#### Articolo 7 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

#### Articolo 8 Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

#### Articolo 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualevolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Effettivo

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- Relazioni pubbliche del club

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- Amministrazione del club

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio

che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

#### Articolo 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

#### Articolo 11 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

*(N.B. Tale permesso evita al socio di perdere la propria appartenenza al club, ma non consente di compensare le riunioni mancate dallo stesso. Il socio dispensato, che non partecipi alla riunione settimanale di un altro club, risulta assente, a meno che la sua assenza, autorizzata in base al disposto dello statuto tipo, non possa essere considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.)*

#### Articolo 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.

5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

6. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate. I versamenti debbono avvenire con bonifici bancari.

**Articolo 13 Procedure di ammissione al club**

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. - Il socio proponente, con anzianità di almeno due anni di affiliazione, deve compilare il modulo di proposta Parte A e consegnarlo al segretario del club. -  
Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club in materia di categorie e ammissione.
3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

**Articolo 14 Risoluzioni**

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

**Articolo 15 Ordine del giorno delle riunioni**

- Apertura.
- Presentazione degli ospiti.
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- Eventuali relazioni delle commissioni.
- Eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

**Articolo 16 Emendamenti**

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

-----  
-----

## BREVE STORIA DEL CLUB

### **Origini e personaggi nelle fasi costitutive del Club.**

Il rappresentante speciale per la costituzione del Club fu il preside Antonio Vitellaro, socio del Club di Caltanissetta (incarico del 2 Gennaio 1996).

I Club sponsor per la costituzione furono il Club di Caltanissetta e quello di Musumeli-Valle del Platani.

Ebbero un ruolo determinante nella costituzione del Club i seguenti personaggi: il governatore 1955-56 Cav. Antonio Mauri, imprenditore, che lo promosse; il preside Antonio Vitellaro, che lo realizzò, e l'ing. Amedeo Messina, che ne fu il primo presidente su indicazione del rappresentante speciale.

### **Data di associazione del Club al Rotary International.**

La prima riunione di Club ebbe luogo

### **Ambiti territoriali originari.**

L'ambito di competenza territoriale originario, che è rimasto immutato fino ad oggi, coincide con i Comuni di Delia, Mazzarino, Riesi, e Sommatino.

### **Identità.**

Il primo tagliando del Club, rimasto invariato, è quello che viene presentato nella riproduzione allegata. In esso vengono rappresentati tre "castelli", di cui due in muratura (quelli di Delia, a sinistra, e quello di Mazzarino, a destra) e uno, centrale, in ferro: il "castelletto" della miniera Trabiata-Tallarita, situata tra Riesi e Sommatino. I castelli vogliono significare il legame storico del territorio con le signorie baronali e con l'esperienza delle miniere di zolfo.

La denominazione "Valle del Salso" è stata scelta perché i quattro comuni che fan-



presso l'abitazione privata dell'ing. Amedeo Messina, a Sommatino (Caltanissetta), in Corso Umberto n. 168, nel marzo del 1996.

La carta costitutiva rilasciata dal Rotary International porta la data del 20 giugno 1996.

no parte del Club (Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino) gravitano nella parte mediana del fiume Salso (Imera inferiore).

### **Ricordi.**

Disponiamo di alcune immagini fotografiche relative ad uno dei primi incontri

dei Soci (festa degli auguri del Natale 1995, con il direttore Pino Gioia), alla consegna della carta costitutiva (30 luglio 1996), ai presidenti dei primi tre anni: 1996-97, ing. Amedeo Messina e dottor Salvatore Quattrocchi che sostituì Messina dopo il di lui decesso nel febbraio 1997; 1997-98, ins. Stanislao Galiano; 1998-99, dott. Salvatore Pasqualetto.

Una delle iniziative più significative del primo anno di vita del Club è stata la cerimonia di “Omaggio a Salvatore Sciascia e ad Attilio Colombo”, rotariani nativi di Sommatino, appartenenti al Club di Caltanissetta. Il 17 dicembre 1996, a Sommatino, Antonio Vitellaro li ricordava con queste parole: “Che il Rotary fosse una cosa importante della loro vita, Salvatore e Attilio lo hanno testimoniato in maniera plastica, direi drammatica: il cuore di entrambi si è fermato mentre servivano il Rotary, Salvatore nello svolgimento delle sue funzioni di Governatore del Distretto 211, il 19 aprile 1986, alla vigilia del congresso che avrebbe concluso il suo anno di servizio, Attilio, nel febbraio 1995, all’inizio di una conviviale a Caltanissetta.

A proposito di Salvatore Sciascia, qualcuno in quei giorni scrisse: “Fu il troppo amore per il Rotary che lo fiaccò”.

#### **Le riunioni conviviali.**

Nei primi anni di esistenza del Club le riunioni conviviali si svolgevano presso il ristorante “La Pirrera” di Sommatino. Oggi il Club ha una sede propria presso il Centro Culturale Polivalente di Sommatino, offerta in uso da Comune.

#### **Le pubblicazioni.**

Dal luglio 1999, il Club iniziò a pubblicare un suo bollettino, “Valle del Salso. La voce del Rotary”, ideato e diretto da Antonio Vitellaro che da quell’anno era passato a far parte del Club. Il bollettino conta fino ad oggi i numeri di Luglio 1999, Dicembre 1999, Giugno 2000, Dicembre 2000, Luglio 2001, Luglio 2004 (celebrativo dei 100 anni del Rotary) e Giugno 2006, per il decennale del Club.

La sequenza dei sette numeri finora realizzati consente una ricostruzione puntuale della vita del Club. Il prossimo numero, che uscirà nel luglio 2013, ricostruirà i momenti salienti degli anni che vanno dal 2006-07 al 2012-2013.

Il bollettino, che ha una gradevole veste grafica, è stato molto apprezzato in tutto il distretto perché ha cercato di conciliare l’esigenza dell’informazione rotariana con l’altra, altrettanto importante, di farsi portavoce di un territorio che non ha altri strumenti di informazione.

Il Club ha pubblicato anche due raccolte di poesie: una, curata dai soci Carmelo Curcio e Luigi Galante, raccoglie le poesie vincitrici delle tre edizioni del concorso letterario nazionale “Gioacchino Quattrocchi”, nostro benemerito socio (*Antologia poetica*, Euronova Bancheri Editrice, Delia 2004) e un’altra che raccoglie gli scritti dei “poeti della Valle del Salso” (*Dal cuore... alla carta*, a cura di Lina Riccobene, Euronova Bancheri Editrice, Delia 2012).

#### **Iniziative umanitarie.**

Nel 2000-2001, il Club Valle del Salso si è aperto al mondo con una sovvenzione paritaria realizzata in favore del quartiere Antimano di Caracas (Venezuela), che ha consentito di erogare microcrediti a piccoli operatori economici del quartiere, con un impegno di spesa di oltre diecimila euro.

Altre iniziative umanitarie sono state realizzate quasi ogni anno in favore di paesi del terzo mondo, utilizzando lo strumento della sovvenzione paritaria. Il Club ha donato, inoltre, alcuni laboratori di psicomotricità e musicoterapia in favore di alunni svantaggiati delle scuole del proprio territorio. In favore delle stesse scuole quasi ogni anno è stato indetto un concorso dedicato alla memoria di Amedeo Messina, con l’intento di sollecitare gli alunni a riflettere sui temi più importanti della vita della nostra società (educazione ambientale, educazione civica, educazione alla legalità, alla pace).

#### **Riflessioni conclusive.**

Nei suoi diciassette anni di vita, il Club Valle del Salso ha realizzato in maniera ammirevole il suo progetto iniziale di servizio al territorio, di amicizia fra i Soci, di impegno a favore dei programmi della Rotary Foundation (per molti anni il Club si è collocato ai primi posti, per ammontare delle donazioni, fra tutti i Club del Distretto), ma non ha avuto un adeguato riconoscimento da parte dei responsabili distrettuali, che hanno, molto spesso, alimentato piccole ambizioni personali di singoli Soci.

La periferica, ma sana esperienza di servizio del Rotary Club Valle del Salso suggerisce alcune riflessioni sul futuro del nostro distretto: abbiamo bisogno di un’organizzazione distrettuale più agile e meno invasiva rispetto all’autonomia dei singoli Club (il Rotary International, non dimentichiamolo, è un’associazione di Club, non di Distretti), un minore dispendio di risorse economiche per esigenze organizzative, un freno al careerismo di tanti rotariani, criteri più democratici nella scelta dei governatori (tutti i club partecipano alla scelta).

Un po’ di sano spirito francescano, insomma.



## CHE COS'È IL ROTARY INTERNATIONAL

Il *Rotary International* è una libera associazione che riunisce i Rotary Club di tutto il mondo. È un'associazione apolitica, formata da professionisti e uomini d'affari.

Lo scopo primario del Rotary International è *fare del bene agli altri*.

In particolare, il Rotary si propone di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci; informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servire", inteso come motore di ogni attività; propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra le nazioni.

### **La Rotary Foundation.**

Il Rotary è la più grande associazione umanitaria non governativa del mondo, che realizza i suoi progetti di solidarietà attraverso la *Rotary Foundation*, che finanzia iniziative in campo culturale, sanitario, di cooperazione e di pace.

Il Rotary sta portando a termine un progetto pluridecennale per l'eradicazione della poliomelite in tutto il mondo,

chiamato *Polio plus*, che ha coinvolto le organizzazioni sanitarie mondiali e grandi benefattori.

### **L'organizzazione del Rotary International.**

Fondato nel 1905 da Paul Harris a Chicago, il Rotary è la più antica associazione di club service; si è diffusa in tutte le nazioni del mondo in cui vi è libertà di associazione.

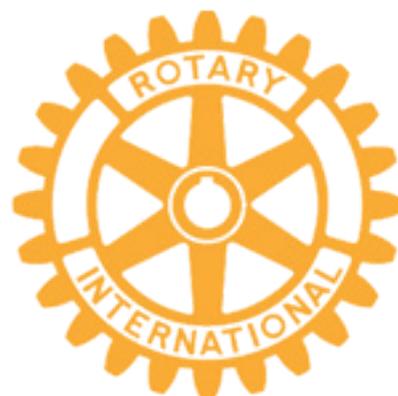
Attualmente associa oltre 1.200.000 iscritti, organizzati in 34.000 club.

Il Rotary organizza anche i giovani nel *Rotaract* (200.000 associati in 9.000 club), e i giovanissimi *nell'Interact* (300.000 associati in 13.000 club).

### **Il Rotary Club "Valle del Salso".**

È il club che raccoglie i rotariani dei territori dei comuni di Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino della provincia di Caltanissetta. Fondato nel 1996, svolge un'intensa attività di servizio alle comunità cittadine; è stato sempre particolarmente attivo nella raccolta di fondi per la Rotary Foundation, collaborando a progetti umanitari realizzati nel proprio territorio, ma anche in tutte le parti del mondo.

# Rotary International



## PROGETTO SCAMBIO STUDI A LUNGO TERMINE



Il Rotary rivolge una particolare attenzione al mondo dei giovani e pertanto organizza annualmente un programma di scambio giovani che consente ai giovani di vivere all'estero per un periodo compreso tra qualche settimana a un intero anno accademico, come ospite dei Rotary club locali.

È una opportunità che viene offerta ogni anno a 8.000 studenti che avranno così la possibilità di imparare una lingua straniera, apprezzare culture diverse e facendo conoscere a loro volta la cultura del nostro Paese, offrendo così un valido contributo alla comprensione internazionale. Dopo questa esperienza i giovani imparano anche a conoscere meglio se stessi e le loro radici. Un appuntamento annuale significativo che ha visto già il nostro Club nel corso della presidenza D'Antona inviare in Argentina per un mese la Dott. Manuela Pilato e che vede oggi il nostro Club impegnato ad inviare per un anno negli Stati Uniti la giova-

ne Olga Cocita. Sarà nostra ospite Carlotta Georgina Hogan, nata a Kansas City il 16/oct/1999, di Nazionalità USA, Ambasciatrice del proprio paese per la cultura e pace.

Frequenterà il 4° anno del liceo linguistico, presso il Liceo classico e coreutico "Ruggero Settimo" di Caltanissetta.

Famiglia ospitante: Vito Cocita di Sommatino (CL); The host club counselor "Valle del Salso" – Luigi Galante di Sommatino (CL); The President club "Valle del Salso" - Aldo Bancheri di Delia (CL)

Partecipare a uno scambio internazionale aiuta i giovani a familiarizzare con una cultura diversa e a promuovere la comprensione nel mondo, ma anche a conoscere meglio se stessi.

Il programma scambio giovani sponsorizzato da numerosi Rotary Club, permette ai ragazzi e ragazze di passare sino ad un anno all'estero, con ospitalità in famiglia e la possibilità di frequentare la scuola locale.



## MONUMENTO “A RICORDO DEI MINATORI DI SOMMATINO”

La storia sulle miniere di zolfo e sulla vita degli solfatai ha ispirato artisti di ogni genere, lasciando in eredità sui libri, numerose poesie, prose e pitture. Ma quando si vuole lasciare un messaggio

più forte, si immortala con le sculture.

A Sommatino, paese di origine minerario, mancava un'opera monumentale, una scultura in bassorilievo, dove ognuno potesse leggere, come un libro



aperto, la storia mineraria del settore solfifero.

Il monumento dedicato ai “minatori di Sommatino” è stato realizzato dallo scultore Angelo Salemi di Mazzarino (CL), grazie al committente Rino Liborio Galante che lo ha voluto donare al suo Paese natio.

L’opera è molto comunicativa, ricavata da due massi di calcareniti informi, provenienti dalla cava del Monte Sabucina di Caltanissetta.

Dai due blocchi, fuoriescono tre personaggi: il solfataio, il caruso e il padrone, e altri soggetti scolpiti nei vari lati. Il primo, raffigura il minatore, “lu carriaturi”, che porta in spalla un cesto, “stirraturi”, pieno di minerale di zolfo proveniente dal sottoterraneo; il secondo un ragazzo, “u carusu”, che nel suo cesto, “stirraturi”, trasporta un particolare carico: “il globo terrestre”. Allegoricamente vuole rappresentare il sogno di potere uscire da quel tunnel... per una vita migliore, un mondo per la vita e non per la morte. Il terzo personaggio è il padrone o sorvegliante che, ben vestito, con giacca e cravatta, appoggiato



alla roccia controlla i viaggi dei “carriatura”, cioè i suoi interessi, indifferente alla fatica e al pericolo che incombe sui minatori, per portare all’esterno quel minerale, il suo solo scopo è di trarne un lauto guadagno. Al centro, sopra i due solfatai, in una frattura della roccia è scolpita una mano scheletrica che simboleggia la presenza della morte.

Secondo l’artista la morte è l’unica passeggera, naturalmente indesiderata dai minatori, la sua presenza non fa più paura, ormai si sono abituati a convivere. Lateralmente, in piccolo, si vede uno scorcio di Sommatino e sopra delle figure di donne, che tante volte sono state colpite dal dolore per la perdita di un loro caro.

Sul lato posteriore dei due blocchi, avente parete liscia, sono state realizzate tante toppe di serrature, alcune delle quali con chiavi, tutte allocate su una “spirale”, figura geometrica che prolunga all’infinito il movimento circolare. Toppe di tutte le misure per chiavi di tutte le misure. Basterà una chiave di qualunque grandezza, per entrare ed uscire dal mondo della storia dei minatori, sconosciuto a molti.

L’autore dell’opera ha voluto trasmettere un messaggio con il simbolo della spirale, **il percorso che conduce alla conoscenza del mondo, dell’esistenza e l’evoluzione del genere umano.**

*Luigi Galante*

## LA BRILLANTE COMMEDIA DI LINA RICCOBENE

*Il Club Valle del Salso capofila di un'iniziativa benefica in favore della Rotary Foundation*

Dopo il successo di *Schetta nun t'appi... maritata t'appi* abbiamo intervistato Lina Riccobene.



**Lina, scrivi testi teatrali dialettali e curi la regia degli stessi da anni. Cosa, oltre al tuo amore per la poesia, ti ha spinto a questo genere d'arte? E perchè il dialetto è vivo e pregnante nelle tue opere?**

Ho sempre avvertito forte e incalzante il bisogno di affidare alla ribalta di un palcoscenico le più ataviche delle mie emozioni, soprattutto quelle legate a fatti e circostanze che la mia sensibilità di bambina ha trascritto sulla pagina della memoria.

La scrittura drammaturgica, infatti, ha favorito, e favorisce ancora, la messa in scena della vita stessa della mia gente, legandone trama e mezzo espressivo: frase, suono e sentimento nel gioco meraviglioso della lingua indigena. È proprio sulla parlata dialettale e locale che ha preso forma l'identità delle mie opere. Ed è questo il fascino della comunicazione localizzata ed esclusiva nella quale riconoscersi e per stabilire un codice comunicativo che risulti "proprio ed immediato".

**Nelle tue commedie brillanti ha più valore il divertissement che l'humor procura o vi si nascondono altri valori?**

Dove il teatro è un fatto vivo, mi piace tentare con la scrittura teatrale e dialettale di portare in scena commedie che si consustanziano delle diverse funzioni che esso svolge: **personalizzazione e socializzazione**. La prima da intendersi come identificazione di sé e come "franchezza nei contatti col mondo"; la seconda poiché esso definisce con esattezza il modello di società elaborato dalla cultura nella quale l'individuo era o è inserito. Ma ancor più importante è la **funzione descrittiva** svolta dal dialetto: il fatto che esso, con i suoi proverbi, aforismi e vecchi detti, messi sulla bocca dei miei personaggi, richiami la cultura del luogo dove sono nata e cresciuta, rende manifesta e tangibile la sua potenza che evoca elementi sempre più ampi e significativi della nostra cultura siciliana.

**Perchè asserisci che il dialetto svolge anche la funzione di legame intergenerazionale?**

Perchè, nel contesto più ampio della lingua, svolge la funzione di legame comunicativo/culturale tra le generazioni passate e quelle future e in quanto costituisce quel tessuto solido e invisibile che trasfonde la sapienza dei padri e degli anziani ai figli e ai giovani. Amo recuperare alla memoria del mio pubblico vecchi detti che nessuno ormai ricorda e che costituiscono la sapienzialità della nostra gente. L'anima di ogni proverbio o di un aforisma per me costituisce pane, alimento, sangue, vita dunque.

**Il passato è sempre presente nelle tue commedie. Hai delle motivazioni "altre"?**

Si. Il passato è fortemente sentito da me anche come processione di usanze, comportamenti, attese, aspirazioni e speranze, per cui quando scrivo i miei testi sento la dicotomia sofferta tra una società contadina (*nel mio caso quella deliana o siciliana*) e una società mano a mano industrializzata come, per esempio apparve alla mia gente quella del Canada senza considerarne l'insicurezza e i problemi che, per esempio, il passaggio da Delia a Toronto di tante ragazze in età da marito hanno provato e vissuto con i matrimoni per procura: da qui una delle mie commedie molto apprezzate nelle Università canadesi e americane intitolata "Iju nun mi maritu ppi procura".

**E del tessuto semantico nelle tue opere che ci dici?**

Nel teatro dialettale l'incantamento è costituito dai dialoghi: il dialogo, infatti, incalza, degenera talora, diviene litigioso e spesso i personaggi si rinfacciano, con vivacità di linguaggio e con toni accesi, gli interessi personali, le invidie, i dispetti. E ciò è assai importante in questa società moderna alla ricerca di sempre nuove e più avanzate forme di comunicazione (*piazze tele-*



*matiche e virtuali). Espressioni come “musciaccà”, “ac-crastàti a chissu quantu lu squar-tarju”, la ‘ngina-glia m’arzìa”, “mi mangiàvu quatru ficudinij azzabbàti”, o proverbi come “Quannu affaccia lu suli affaccia ppi tutti...ma...si sòna*

*mazzijuornu...sona a parti”, “ Ammàtula ca ti spicci e fa’ cannòla ca lu santu jè di marmaru...e nun suda!” o “Cu’ havi sali si la conza la ‘nzalata e cu nun havi...si la mangia dissapita!”...queste espressioni, dicevo, sono tutta la ricchezza del tessuto semantico recuperato. Scrivo teatro dialettale perchè credo nella sua forza evocativa .*

**L'altra sera, per la Rotary Foundation, molti soci dei Rotary Club Valle del Salsò, Caltanisseta, Gela e San Cataldo hanno assistito ad una tua commedia. Le tue impressioni sul pubblico presente?**

Tremavo. Nei giorni precedenti la rappresentazione mi sono data dell'incosciente. Avrei dovuto far dono di una mia opera col rischio di non risultare gradita proprio per la parlata dialettale dei miei personaggi. Non tutti la apprezzano. Non tutti, ahimè, lo parlano, dimentichi come sono del fatto che il nostro dialetto è una lingua. Ho colto invece tanta attenzione non solo alla trama

o alla storia rappresentata in “SHETTA NU T’ APPI E MARITA T’APPI” ma proprio il divertimento e la meraviglia destata dalla parlata locale che ha toccato la nostalgia. La povertà del lessico, data l'estrazione popolare dei miei personaggi, è compensata sempre dalla densità dell'espressione che, appunto, si fa suono e musicalità. Ho avvertito un coinvolgimento emotivo del pubblico. E credo che i miei attori, questi AMICI PER DI(A)LETTO di Delia, non abbiano deluso e che meritino il plauso per l'amore, la serietà e l'impegno profuso nella preparazione e messa in scena delle mie opere. La gioia, poi, di condividere grandi emozioni, ci ripaga di ogni fatica.

**Cosa vorresti dire ad una persona che non è mai venuta a vedere una tua opera teatrale?**

Che assisterà alla celebrazione del dialetto...e della donna: una volta sarà Minica madre propositiva e impositiva, una volta sarà cummari *Turiddra la curtigliàra*, poi *Cuncetta la nummaràra*, e ancora *Crucifissa l'arraggiàta* e *Vicenza la cunfurtusa* o *Mariuzza figlia 'budiènti*, poi sarà la *'gnura Stefana la ruffiàna*, o *donna Niculetta la nobili* ma sempre saranno le sfaccettature della donna. In questo caso quelle di Lina riccobene donna e autrice dialettale. Ecco perchè sostengo quanto disse Benedetto Croce :”Il dialetto non è una veste, perchè la lingua non è una veste, ma suono e immagini che si compenetrano interamente”. E poi le direi: “ Vieni. Prova. Può darsi che riesca a divertirti “.



## DELIA E LE SOLFARE

*Un libro di Calogero Messina sulle miniere di zolfo a Delia*



*Il nostro Socio Calogero Messina pubblica un suo lungo e prezioso lavoro sulle solfate di Delia per le edizioni della Società Nissena di Storia Patria, la benemerita associazione culturale che promuove la storia e la cultura nella nostra provincia.*

*Riportiamo la significativa prefazione di Antonio Vitellaro, nostro Socio e presidente della Società Nissena di Storia Patria.*

### “Beati loro!” (i contadini)

*Era carusu, ancora picciriddu  
era tuttu ossa e cu l'ucchi sbarracati  
li pidi scausi e li causi hiaccati  
tuttu dulura pi li vastunati.*

*Lu surfaru arricchiva li patruna  
e tantu sangu curriva a li vadduna  
era lu sangu di poviri 'nnuccenti  
ma a li patruna cci nni fricava nenti.*

In queste due strofe del poeta deliano Giuseppe Cordaro è racchiuso il dramma di generazioni di *carusi* a fronte della criminale indifferenza dei *signori dello zolfo*, che riportò la Sicilia a condizioni di schiavitù degne di quelle sofferte dai condannati *ad minas* d'età romana.

L'autore di questo studio scrupoloso e puntuale sulle miniere di Delia è decisamente dalla parte dei *carusi* e dei contadini, ai quali dedica pagine di intensa compassione.

Scrive ancora lo stesso Cordaro:

*Quant'è bellu lu sulì a la matina  
e respirari l'aria a chini purmuna  
pigliarisi di sulì un'abbrunzatina  
e diri grazii pi tanta furtuna.*

*Furtunatu l'omu ca javi lu travagliu  
all'aria aperta, e socchi fa, fa,  
e si tu figliu lu po' capitari  
dicci a la pirrera fatti cchiu ddra.*

Questo lavoro di Calogero Messina è il

primo che pone, in maniera chiara e determinata, il problema del rapporto tra agricoltura e mondo delle miniere di zolfo, tra la coltivazione del suolo e lo sfruttamento del sottosuolo; e ripropone, in maniera disincentata, la famosa *querelle* sulla *meglio gioventù* celebrata anche da Rosso di San Secondo.

Da una parte, Leonardo Sciascia: “La zolfara, ha rappresentato una grande apertura al mondo, una grande occasione di presa di coscienza per l'uomo siciliano. In quell'universo chiuso, abbruttito che era il mondo contadino della Sicilia feudale, lo zolfataro è entrato come un personaggio demoniaco: era un uomo diverso, privo del tradizionale senso della roba e del denaro, che rischiava la vita ogni giorno, che amava ubriacarsi, mangiar bene e attaccar brigata, che scialacquava i pochi quattrini che guadagnava tanto duramente e che ha brutalmente introdotta una diversa visione del mondo”.

Dall'altra, il nostro autore: “Non ha mai amato le miniere, Delia, né tanto meno i minatori: prepotenti, violenti, puttaniere, sciarrieri. La zolfara non ha mai rappresentato, per i deliani, ‘una grande apertura sul mondo, una grande occasione di presa di coscienza’, ma una grande fonte di guai, di violenze e di prepotenze”.

Fa loro eco Pirandello (novella *Il fumo*): “Appena i zolfatari venivano su dal fondo della ‘buca’ col fiato ai denti e le ossa rotte dalla fatica, la prima cosa che cercavano con gli occhi era quel verde là della collina lontana, che chiudeva a ponente l'ampia vallata.

I *carusi*, buttando giù il carico dalle spalle peste e scorticate, seduti sui sacchi, per rifiatarsi un po' all'aria, tutti imbrattati dai cretosi acquitrini lungo le gallerie o lungo la lubrica scala a gradino rotto della ‘buca’, grattandosi la testa e guardando a quella collina attraverso il vitreo fiato sulfureo che tremolava al sole vaporando dai ‘calcheroni’ accesi o dai forni, pensavano alla vita di

campagna, vita lieta per loro, senza rischi, senza gravi stenti là all'aperto, sotto il sole e invidiavano i contadini.

Beati loro!”.

Pirandello aveva compreso bene il dramma degli zolfatari e le preoccupazioni dei contadini. In maniera chiara e senza fraintendimenti e ipocrite dimenticanze, Messina, dicevamo, pone la questione del rapporto tra il mondo contadino e il mondo delle zolfare. I contadini furono, per molti decenni, spettatori impotenti dinanzi al tumultuoso proliferare, nella prima metà dell'Ottocento, delle “miniere” (è improprio chiamare così le tante ‘buche’ degli speculatori improvvisati), dei calcheroni e dei loro fumi; e se i grandi latifondisti sapevano come rivendicare i risarcimenti per i danni provocati dalle esalazioni di anidri-

de solforosa alle loro colture, la stessa cosa non potevano fare i tanti piccoli proprietari: “Noi rimaniamo qua, come tanti allocchi, con le ossa rotte dalla fatica e le tasche vuote. Unico guadagno: le nostre campagne bruciate dal fumo (così Pirandello nella già citata novella *Il fumo*).

L'autore ricorda una vicenda significativa che testimonia la volontà dei contadini di riappropriarsi delle terre sottratte alle colture da oltre un secolo; siamo nel 1948: una cooperativa agricola, *La Riscossa* di Delia presieduta da Giuseppe Dolce, ottiene dalla Commissione Terre Incolte l'assegnazione di alcuni ettari di terre; inizia la coltivazione degli antichi depositi di ‘ginisi’; le stesse terre, però, l'Ufficio Distrettuale Minerario di Caltanissetta le aveva concesse per le ricerche di zolfo; si tenta una composizione; non sappiamo come sia andata a finire la questione; essa è, però, significativa del nuovo clima determinatosi a causa del progressivo ridimensionamento del mercato dello zolfo e della fame di terra da parte dei contadini.

S'iniziava la rivincita del suolo sul sottosuolo; a mano a mano che le miniere andavano chiudendo, molti minatori espatriavano, pochi di loro tornavano a fare i contadini.

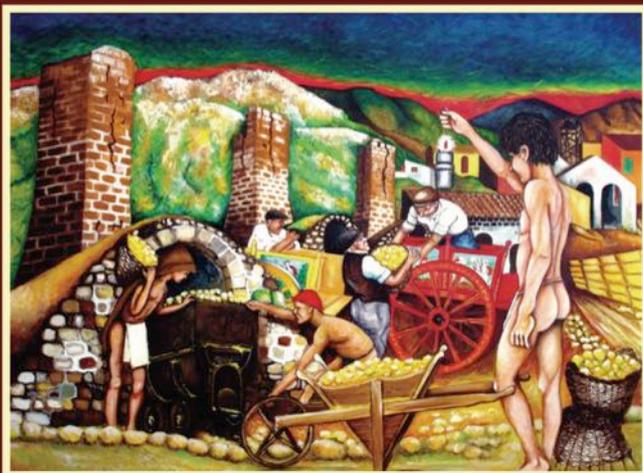
È merito dell'autore l'aver recuperato alla memoria il passato di paese anche di zolfatari che Delia visse con le sue numerose miniere. Ma Delia “non ha mai amato le miniere, né tanto meno i minatori”.

Esaurita la sbornia celebrativa dell'*e-popea dello zolfo*, ricostruite le coordinate economiche e sociali di un doloroso fenomeno durato quasi due secoli, ridimensionate le *magnifiche sorti e progressive* di una industrializzazione selvaggia e di rapina, che ha lasciato solo macerie nel territorio e qualche palazzo nobiliare di latifondisti arricchitisi sulle spalle, è proprio il caso di dire, dei poveri *carusi*, oggi più serenamente possiamo parlare di una terribile esperienza disumana da farci perdonare.

Calogero Messina

# DELIA

## Terra di zolfo



Società Nissena di Storia Patria

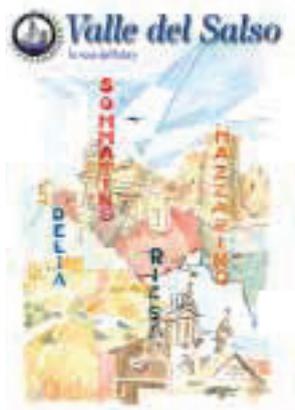
Antonio Vitellaro



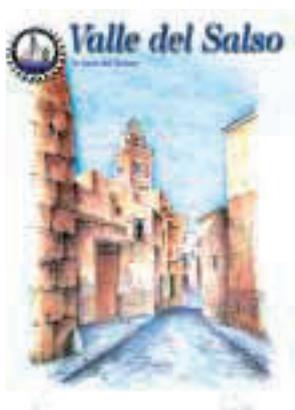
## “Valle del Salso - La voce del Rotary”

*Uno strumento di comunicazione al servizio del territorio*

di Antonio Vitellaro



Luglio 1999



Dicembre 1999

Si sa, i grandi quotidiani e le riviste di grande respiro editoriale si pubblicano nelle città; i territori marginali, costellati di piccoli centri, non hanno voce perché non hanno organi di stampa che parlino di loro, dei loro problemi e degli sforzi per superarli; e se non se ne parla sulla grande stampa, questi problemi non esistono e nessuno conosce l'impegno per risolverli.

E' la situazione in cui vengono a trovarsi tanti piccoli centri della nostra provincia, periferici in tutti i sensi, economico, sociale, culturale, e privati dell'opportunità di utilizzare i grandi mezzi di comunicazione di massa.

Il Rotary Club Valle del Salso, che ricade nei territori di Delia, Mazzarino, Rieti e Sommatino, è impegnato da un decennio in un'opera assidua di servizio alle popolazioni di questo territorio; e lo fa in tanti modi, con iniziative al servizio delle scuole, degli anziani, delle imprese, della cittadinanza in genere, e anche mediante la stampa. Per dare voce alle sue iniziative, il club ha creato uno strumento di comunicazione agile e di gradevole lettura, la rivista “**Valle del Salso. La voce del Rotary**”, organo del club, fondato e diretto da chi scrive.

La rivista è giunta al suo settimo appuntamento. Ogni numero è composto da 64 pagine ben distribuite, con molte immagini a colori, di gradevole impaginazione, che si leggono tutte di un fiato. E' un modo nuovo di proporre la rivista di un club, che in genere è molto noiosa per il lettore comune, perché piegata su se stessa a celebrare i riti interni ai club per il compiacimento dei propri associati. La rivista “Valle del Salso” si muove su un terreno completamente diverso: poche, essenziali notizie sulla vita interna del club, molte pagine dedicate ai problemi del territorio, alle sue opportunità di sviluppo economico, sociale, culturale, e alle iniziative rotariane che possono aiutare e sostenere gli interessi e i bisogni delle popolazioni del territorio.

Fin dal primo numero del luglio 1999, largo spazio è stato riservato alle interviste agli operatori economici: all'attività, allora in una fase di intenso sviluppo, oggi in crisi, del polo tessile riesino; al progetto, ora realizzatosi, dell'attività di produzione e di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli della Eco Farm di Rieti, alle opere d'arte prodotte dall'Artistica, azienda anch'essa di Rieti. Nello stesso primo numero è stata illustrata l'idea del parco letterario “Le vie del grano”, che intende valorizzare le figure di alcuni letterati della nostra provincia, Luigi Russo, Rosso di San Secondo, Luca Pignato e Nino Di Maria. Nei numeri successivi sono state pubblicate le interviste al sindaco di Sommatino sullo sviluppo socio-economico del territorio, al direttore generale della banca di credito del Nisseno, al responsabile dell'azienda agrituristica Palladio di Rieti e all'imprenditore che ha realizzato il nuovo parco acquatico di Sommatino; tutto ciò nell'intento di fare emergere quanto di nuovo e di positivo va realizzandosi, anche se a fatica.

Sulla rivista hanno trovato spazio anche alcuni inserti speciali, che hanno proposto all'attenzione dei lettori alcuni tesori artistici e paesaggistici del nostro territorio: si sono succeduti, così, i servizi speciali sulla riserva naturale orientata di Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale istituita da pochi anni, sui mosaici della chiesa di San Biagio, sulla nuova chiesa di San Pietro e sulla biblioteca comunale di Caltanissetta, ma anche sull'associazione Casa Famiglia Rosetta, sul consorzio universitario e sul liceo scientifico “Alessandro Volta” di Caltanissetta.

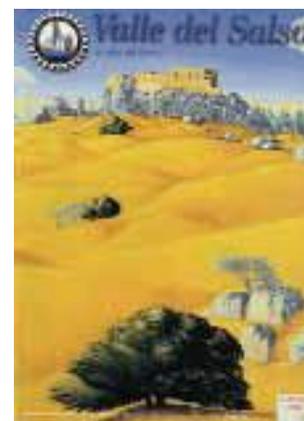
Sul numero del luglio 2004, largo spazio è stato dedicato al museo di scienze naturali e arte mineraria di Sommatino e all'istituendo Parco della Valle del Salso tra Rieti e Sommatino, limitrofo al Parco Minerario della ex miniera Trabia-Tallarita. Queste

coraggiose iniziative culturali e imprenditoriali si muovono tra infinite difficoltà; la rivista del Rotary vuole alleviare almeno quella della pubblicizzazione, facendole conoscere ad un vasto pubblico, anche al di là degli angusti confini comunali.

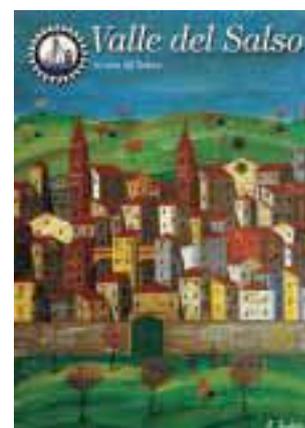
In coerenza con il suo impegno di servizio, il Rotary Club Valle del Salso ha dato voce nella propria rivista alle iniziative culturali realizzate nel corso di questi ultimi anni. Oltre ai tradizionali resoconti sulle numerosissime conferenze aperte al pubblico e relative alle tematiche più attuali (l'arrivo dell'euro, i problemi di famiglia, le prospettive del nuovo millennio), a quelle sanitarie (sui tumori, sulle epatiti, sull'alimentazione, sull'alcool, sull'influenza aviaria), i vari numeri della rivista hanno dato voce alle esperienze poetiche di Attilio Colombo, di Lina Riccobene, di Placido D'Orto, di Antonella Puzanghera e alle fatiche letterarie di Mario Casseti (*Gli impianti minerari*), di Matteo Collura (*Eventi*), di Melo Freni (Raccolta di poesie), di Silvana Jannotta (*Lezioni d'amore*), di Antonio Vitellaro (*I tempi lunghi delle vicende nissene, Carlo Maria Carafa*), di Giuseppe Veneziano (*La storia di Riesi a fumetti*), di Michele Curcuruto (*I Signori dello zolfo*) e alle iniziative di nuove case editrici, quali "Terzo Millennio" di Caltanissetta.

La rivista si presenta gradevole fin dalla copertina dedicata all'opera grafica di un artista della nostra provincia: si sono succedute le belle immagini pittoriche di Maurizio Vicari, di Fausto Rizzo, di Turi Salamone, di Nello Fischetto, di Stefano Caruano. Molte pagine sono state dedicate alle scuole che hanno potuto presentare i loro progetti: è il caso del laboratorio teatrale e del seminario sull'autovalutazione dell'istituto superiore "Carlo Maria Carafa" di Mazzarino, del laboratorio di creatività dell'istituto superiore "Rosario Pasqualino Vassallo" di Riesi e dell'attività didattica dell'istituto professionale "Rosario Livatino" di Mazzarino. Anche le scuole medie hanno trovato ospitalità quando si sono impegnate, su invito del club, a riflettere sui temi della legalità, della donazione degli organi, della tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della raccolta differenziata dei rifiuti solidi: tutte tematiche proposte dal premio di solidarietà intitolato al primo presidente del club Amedeo Messina.

La rivista ha dedicato le sue pagine anche alle più significative iniziative culturali e umanitarie del club, quali la sovvenzione in favore del collegio venezuelano di Antimano (Caracas) per la creazione di piccole imprese familiari o il laboratorio di psicomotricità a favore degli alunni in situazione di handicap dell'istituto comprensivo "Carducci" di Riesi. La rivista ha raccontato le tre edizioni del concorso letterario "Gioacchino Quattrocchi", la lunga storia del Rotary International, che l'anno scorso ha celebrato il suo primo centenario e quella, breve, del Club che compie i dieci anni. A questo primo decennale è dedicato quest'ultimo numero, il settimo di una serie, che ci auguriamo lunghissima.



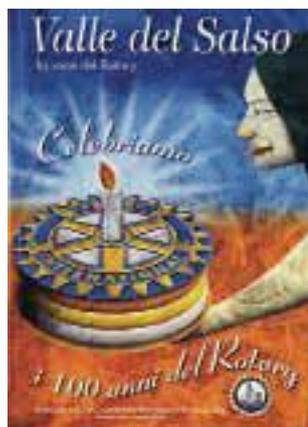
Giugno 2000



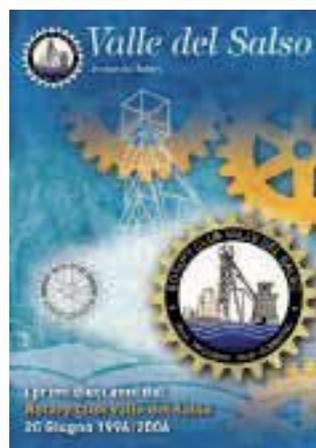
Dicembre 2000



Luglio 2001



Luglio 2004



Giugno 2006

## IL SALUTO DI RINO LIBORIO GALANTE

Quando l'amico Peppe ha chiesto un mio contributo per ricordare i 20 anni del Club il pensiero è volato subito a quel Giugno di 3 anni fa quando sono stato invitato dal direttivo del Rotary Club di Sommatino, per ricevere l'ambita onorificenza del Paul Harris alla presenza del Vescovo di Caltanissetta e del Governatore del Distretto.

Mai avrei potuto immaginare o sognare di ricevere un simile riconoscimento dal RC del mio paese.

Da quel giorno ho cominciato a sentire uno stretto legame con questo Club e, ovviamente, si è andato ancor più rafforzando

il vincolo d'affetto che mi unisce al mio paese.

Tutti i miei amici sanno che nonostante la mia famiglia si sia trasferita nel Veneto quando avevo solo 9 anni non ho mai smesso di sentirmi Siciliano.

Nei miei continui viaggi di lavoro in giro per il mondo, alla domanda da dove vieni la mia risposta spontanea è sempre la stessa: vengo da Venezia ma sono Sommatinaro!

Quando posso vengo sempre volentieri a Sommatino non solo per salutare parenti ed amici ma anche per sentire gli odori che mi ricordano la mia infanzia. Amo passeggiare per le strade del mio paese dove ogni scorcio mi ricorda qualcosa del passato.

Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare gli Amici Rotariani per avermi accolto come Socio Onorario del Club che ora considero anche "mio". Mi sento molto fiero e orgoglioso di questa appartenenza e, un ottimo motivo in più per venire più spesso a Sommatino.

Concludo ricordando che quest'anno ho avuto il piacere e la gioia di realizzare un sogno che avevo da tempo nel cassetto: donare al mio paese un'opera per ricordare i sacrifici dei miei genitori che, nonostante il benessere di cui godevano per quegli anni, hanno lasciato i loro affetti per dare un futuro migliore a me e mio fratello.

Il monumento realizzato dall'amico scultore Angelo Salemi di Mazzarino si trova ora al centro della piazza di Sommatino, ammirato dai cittadini ma soprattutto dagli ex-minatori: protagonisti di un'epoca passata ma che ha contrassegnato Sommatino e che ora quest'opera vuole ricordare e celebrare.

W il nostro Club Valle del Salso, W Sommatino!

Rino Liborio Galante



